



**CITTA' DI AVIGLIANA  
Provincia di Torino**

**RELAZIONE TECNICA**

**DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

**DELL'ESERCIZIO**

**2014**



## **Premessa**

Il “rendiconto della gestione” rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *“Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.”*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di “rendere conto della gestione” e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

## **Conto del bilancio e conto del patrimonio**

### **Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo**

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato.

Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (..)" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricoprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che "al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (D.Lgs.267/00, art.151/6).

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo triennio.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento e la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, aiuterà tutti i cittadini a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

La Relazione tecnica al conto di bilancio, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente. La richiesta di maggiori risorse operata direttamente in ambito territoriale, che è anche il frutto di un aumentato grado di indipendenza finanziaria del comune, comporta il dovere morale per l'Amministrazione di accrescere il grado di trasparenza nella lettura dei fatti di gestione.

Ed il rendiconto finale di esercizio, è proprio il momento adatto per sviluppare questo tipo di analisi.

## **RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3**

### **Principi contabili richiamati:**

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).

10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredata da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).

162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.

163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).

164. Il documento deve almeno:

- a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
- c) Motivare le cause che li hanno determinati;
- d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).

166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

## IDENTITA' DELL'ENTE

### PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

#### **Principi contabili richiamati:**

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (...).

#### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il profilo istituzionale di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il sistema socio-economico presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inespresse - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA  
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

**Avigliana** è un comune di 12.522 abitanti (31/12/2014) del Piemonte, situato ad una ventina di chilometri a ovest dal capoluogo piemontese. Il comune è posto in un anfiteatro morenico compreso tra il Monte Pirchiriano, sul quale sorge la Sacra di San Michele, e la collina di Rivoli, nella parte terminale della Valle di Susa verso la pianura in un molteplice e complesso territorio conosciuto come anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

Dove	
<b>Stato</b>	🇮🇹 Italia
<b>Regione</b>	🇵🇹 Piemonte
<b>Provincia</b>	🇹🇷 Torino
<b>Zona</b>	Italia Nord Occidentale
Misure	
<b>Superficie</b>	23,26 kmq
<b>Distanza dal Capoluogo</b> 25 km circa da Torino	
<b>Classificazione Sismica</b>	sismicità bassa
Altitudine (altezza su livello del mare espressa in metri)	
<b>Casa Comunale</b>	383
<b>Minima</b>	329
<b>Massima</b>	950
<b>Escursione Altimetrica</b>	621
<b>Zona Altimetrica</b>	collina interna

Popolazione		
<b>legale al censimento</b>	Anno 2001 Anno 2011	11.075 12.143
	al 31.12.2013 al 31.12.2014	12.549 12.522
<b>nuclei familiari</b>	al 31.12.2013 al 31.12.2014	5.455 5.362
<b>cittadini stranieri</b>	al 31.12.2013 al 31.12.2014	598 654

# ”IL PALAZZO”

## Sede Comunale

Piazza Conte Rosso, 7

Codice Fiscale 01655950010

Il Comune realizza i propri compiti attraverso due differenti e complementari strumenti:

- la struttura politico-istituzionale;
- la struttura amministrativa.

## STRUTTURA ISTITUZIONALE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 24/5/2012, ha effettuato la convalida della nuova Amministrazione proclamata eletta nelle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012.

Nella stessa data lo stesso:

- con deliberazioni nn. 36 e 37, secondo Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio nella figura del consigliere di maggioranza SIMONI Lucio e del Vice Presidente nella figura del consigliere di minoranza SPANO' Antonio;
- con deliberazioni nn. 38 e 39 ha preso atto rispettivamente del giuramento del Sindaco e della nomina degli Assessori con le relative deleghe assegnate con decreto 95 del 22/5/2012, ora modificate con decreto n. 166 del 19/11/2014, e degli affidamenti per incarichi specifici assegnati a consiglieri comunali;

Conseguentemente il Consiglio Comunale attualmente in carica è composto da:

SINDACO	
<b>PATRIZIO Angelo</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/05/2012) Lista “AVIGLIANA CITTA’ APERTA”	Sino 18/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE  Dal 19/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI
VICESINDACO sino al 18/11/2014	
<b>MARCECA Baldassare</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista “AVIGLIANA CITTA’ APERTA”	Sino al 18/11/2014: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO

<b>VICESINDACO dal 19/11/2014</b>	
<b>ARCHINA' Andrea</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI
<b>ASSESSORI</b>	
<b>CROSASSO Gianfranco</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Dal 18/11/2014: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO
<b>MATTIOLI Carla</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Sino al 18/11/2014: POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI
<b>BUSSETTI Giulia</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Dal 19/11/2014: POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO
<b>TAVAN Enrico</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI
<b>MORRA Rossella</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'
<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>	
<b>SIMONI Lucio</b> Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	

## **VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **SPANO' Antonio**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

## **CONSIGLIERI COMUNALI (OLTRE I COMPONENTI LA GIUNTA)**

### **PATRIZIO Rosa**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

### **REVIGLIO Arnaldo**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

### **TABONE Renzo**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

### **BORELLO Cesare**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

### **PICCIOTTO Mario**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

### **SADA Aristide**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

### **ZURZOLO Bastiano**

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)  
Lista "GRANDE AVIGLIANA"

## **STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

Dal 1° febbraio 2013, è coordinata e diretta dal Segretario Generale, dr. Livio SIGOT, nominato con provvedimento sindacale n. 31 in data 30 gennaio 2013.

Come approvato con deliberazione consiliare n. 124 in data 17/12/2012 e successive integrazioni, le funzioni di segreteria dal 1° febbraio 2013 sono svolte in forma associata con convenzione stipulata con i comuni di Oulx, Venaus e Novalesa, valida, salvo ulteriori provvedimenti, fino al 31 luglio 2017.

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L'area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

La dotazione organica approvata prevede 64 posti di cui al 31/12/2013, 59 coperti. Il Ministero dell'Interno con D.M. 16/3/2011 ha stabilito quale livello massimo di dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto a cui il Comune di Avigliana non appartiene, un rapporto medio dipendenti-popolazione che per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122. Il rapporto per il nostro Comune al 31/12/2013, è di 1/213.

I successivi prospetti riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

Seppure in massima sintesi, si espongono i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, mettendo in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

Si rilevano poi le competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

<b>Composizione e consistenza del personale</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	52	52	54
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	5	7	5
Altri dipendenti a tempo determinato	1		
<b>totale generale</b>	<b>58</b>	<b>59</b>	<b>59</b>

<b>Ripartizione del personale per profilo di riferimento</b>						
<b>Categoria professionale</b>	<b>Donne</b>			<b>Uomini</b>		
	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
A	0	0	0	1	1	1
B	4	4	5	8	8	8
C	24	24	24	4	5	5
D	8	8	8	9	9	8

<b>Ripartizione del personale per categoria contrattuale</b>			
<b>Q.F..</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°</b>	<b>IN SERVIZIO NUMERO</b>	<b>POSTI VACANTI</b>
A	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
B	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
C	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>1</b>
D	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>59</b>	<b>5</b>

Si rileva che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 283 del 23.12.2013, modificata ed integrata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 105 in data 26/5/14 e n. 179 del 1/9/14, si è stabilito di assegnare alla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, per il periodo 1° gennaio/31 dicembre 2014, la Sig.na Gabriella BELMONDO, già dipendente della Comunità Montana e trasferita al Comune di Avigliana con procedimento di mobilità dal 1.1.2014, ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2012, al fine di impiegarla per i fini istituzionali dell'ente richiedente per complessive, iniziali, 14 ore settimanali poi ridotte a 8.
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 10.3.2014, si è autorizzato l'utilizzo dell'Arch. Paolo CALIGARIS, dipendente a tempo indeterminato del Comune, appartenente alla cat. D4, in assegnazione parziale presso il Comune di Pianezza per n. 14 ore settimanali fino al 31.12.2014 salvo proroga, secondo la disciplina di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, in materia di personale del comparto Regioni e Autonomie Locali, recante "*Personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzione*", mediante utilizzazione dello stesso funzionario quale Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Pianezza.

## ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
AZIENDE	n° ..... 1	n° ..... 1	n° ..... 1	n° ..... 1
ISTITUZIONI	n° .....	n° .....	n° .....	n° .....
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 3	n° ..... 2	n° ..... 2	n° ..... 2
CONCESSIONI	n° 12	n° 12	n° 12	n° 13

- Denominazione Consorzi

1) **Con.I.S.A./ CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSA”** – Piazza S.Francesco n. 4, 10059 SUSA: gestisce servizi sociali ed assistenziali. Il Comune di Avigliana con 69 quote partecipa per il 13,28%.

2) **C.A.D.O.S. /CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE** – Corso Francia n. 98, 10098 RIVOLI : costituisce il Consorzio di Bacino istituito per disposizione legislativa con le finalità e le funzioni di governo in materia di rifiuti.. Il Comune di Avigliana partecipa per 33,26 quote millesimali.

3) **CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA** – Via delle Orfane n. 7, 10122 TORINO (durata 10 anni)

- Comuni consorziati (indicare il n° tot. e nomi)

1) N. **37 comuni**: ALMESE/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSA/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA T.SE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA SAN MICHELE/ CLAVIERE/ CONDOVE/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GRAVERE/ MATTIE/ MEANA DI SUSA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ RUBIANA/ SALBERTRAND/ SAN DIDERO/ SAN GIORIO DI SUSA/ SANT’AMBROGIO/ SANT’ANTONINO DI SUSA/ SAUZE D’OULX/ SAUZE DI CESANA/ SUSA/ VAE/ VENAUS/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO

2) N. **54 comuni**: ALMESE/ ALPIGNANO/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSA/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA TORINESE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA S.MICHELE/ CLAVIERE/ COAZZE/ COLLEGNO/ CONDOVE/ DRUENTO/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GIAVENO/ GRAVERE/ GRUGLIASCO/ MATTIE/ MEANA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ PIANEZZA/ REANO/ RIVOLI/ ROSTA/ RUBIANA/ S.AMBROGIO DI TORINO/ S.ANTONINO DI SUSA/ S.DIDERO/ S.GIORIO DI SUSA/ SALBERTRAND/ S.GILLIO/ SANGANO/ SAUZE D’OULX/ SAUZE DI CESANA/ SESTRIERE/ SUSA/ TRANA/ VAE/ VALGIOIE/ VENARIA/ VENAUS/ VILLARBASSE/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO

3) **14 consociati**: COMUNE DI TORINO QUALE TITOLARE BEALERE BECCHIA, COSSOLA, LUCENTO NUOVA E VECCHIA E PELLERINA; BEALERI DI S.ANTONINO DI SUSA (CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DI S.ANTONINO, VAE E CHIUSA S.MICHELE); BEALERI DI RIVOLI (CONSORZIO PRIVATO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO); BEALERI DI CASELETTE (CONSORZIO PRIVATO); BEALERI DI ALPIGNANO (CONSORZIO PRIVATO); BEALERI DI AVIGLIANA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DI GRUGLIASCO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DI ORBASSANO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DI PIANEZZA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DELLA VENARIA (COUTENZA TRA PROPRIETARI); BEALERI DI COLLEGNO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERI DI BAROLO (CONSORZIO TRA PRIVATI); CONSORZIO DELLA PUTEA (RAMO SINISTRO) (CONSORZIO TRA PROPRIETARI); BEALERI DI CANALE RAMO DESTRO (CONSORZIO DI PROPRIETARI).

- Denominazione Azienda

**TURISMO TORINO E PROVINCIA** – Via Bogino n. 8, 10123, Torino: agenzia di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino – Il Comune partecipa con 1 quota pari allo 0,05%

**- Enti Associati**

**N. 123 ENTI: ISTITUZIONALI:** Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, C.C.I.A.A. di Torino; **COMUNI:** Albiano d'Ivrea, Ala di Stura, Agliè, Alpette, Avigliana, Balme, Banchette, Bardonecchia, Bollengo, Borgofranco di Ivrea, Borgone di Susa, Brusasco, Caluso, Carmagnola, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castellamonte, Cavagnolo, Cavour, Ceresole Reale, Cesana, Chiaverano, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciriè, Claviere, Corio, Cuceglio, Cumiana, Courgnè, Fenestrelle, Foglizzo, Frossasco, Giaveno, Gravere, Groscavallo, Ivrea, Lanzo Torinese, Lauriano, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Moncucco, Montaldo Dora, Montanaro, Monteau da Po, None, Oulx, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Perosa Argentina, Pinerolo, Pragelato, Rivalba, Rivarolo Canavese, Rivoli, S.Benigno Canavese, Salbertrand, San Giorgio Canavese, San Maurizio Canavese, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino, Santena, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Torre Pellice, Usseaux, Usseglio, Valprato Soana, Venaria, Vinovo, Viù, Volvera; **COMUNITA':** Collinare intorno al Lago, Collinare Terre dell'Erbaluce, Montana Valle Susa e Val Sangone, Montana Alto Canavese, Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Montana Valli Orco e Soana; **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA:** Confcommercio Piemonte S.c.a.r.l. denominato A.S.C.O.M., Federalberghi Torino, Unione Industriale di Torino; **PRIVATI:** A.T.I.V.A. Spa, Autoturismo Giachino srl, Bellando Tours srl, C. & D. sas di Mariani C. e C denominato Il Mondo in Valigia, CARR INN srl denominato Hotel Diplomatic, Castello feudale ai Nove Merli, Cavourese Spa, Cisalpina Tours Spa, Consorzio La Venaria Reale, Colomion Spa Bardonecchia, Consolata Pralormo Design sas di Soleri Maria Consolata, Consorzio Pracatinat, Fondazione Pietro Accorsi-Ometto, Francia 99 srl denominato Class Residence, Franco Rosso Italia srl, Galup Spa, Linea Verde Giachino srl, Gruppo Torinese Trasporti Spa, Hotel Gril Moncalieri srl denominato Hotel Campanile, Hotel Piemontese srl, Immaginazione e Lavoro S.c.a.r.l., Lingotto Srl denominato Hotel Le Meridien, Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Prolo M.A., Parco Naturale Val Troncea, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Fluviale del Po Torinese, S.I.T.A.F. Spa, Sadem Spa, Sagat Spa, San Mauro '91 srl denominato Gliss Hotel, Sestriere Spa, Somewhere snc di Ambroggio Nicoletta e Audi Laura, Touristic Hotel Spa denominato Hotel Luxor, Town House srl.

---

**- Denominazione S.p.A.**

1) **A.C.S.E.L. Spa** – Corso Torino n. 6/b, 10051 AVIGLIANA: costituita il 15/5/2004; dal 1/12/2005 ha variato denominazione sociale a seguito fusione per incorporazione della Prunelli Srl. Il Comune possiede 16.818 azioni per una percentuale del 14,02.

Nata ai sensi della L.R. 24/2002 è una società partecipata da 39 comuni dell'Alta e Bassa Valle Susa. Opera nella gestione dei servizi ambientali e anche nella progettazione e fornitura di servizi in genere agli enti locali.

A far data dal 6/12/2012 ha incorporato per fusione la Soc .ARFORMA Spa.

3) **GRUPPO SMAT/ SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A** – Corso XI Febbraio n. 14, 10142 TORINO: gestisce il servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Il Comune di Avigliana detiene 10 quote per un valore di 645,50 pari ad una percentuale dello 0,00019.

---

**- Enti Associati**

1) **N.39.comuni:** Almese/ Avigliana/ Bardonecchia/ Borgone/ Bruzolo/ Bussoleno/ Caprie/ Caselette/ Cesana Torinese/ Chianocco/ Chiomonte/ Chiusa/ Claviere/ Condove/ Exilles/ Giaglione/ Gravere/ Mattie/ Meana/ Mompantero/ Moncenisio/ Novalesa/ Oulx/ Rubiana/ Salbertrand/ San.Didero/ Sant'ambrogio/ Sant'antonino/ Sauze D'oulx/ Sauze Di Cesana/ Sestriere/ Susa/ San.Didero/ Vaie/ Venaus/ San.Giorio/ Villardora/ Villarfocchiardo

---

3) **N. 52 comuni:** Torino/ Beinasco/ Borgaro Tse /Bruino/ Candiolo/ Caselle Tse/ Castiglione T.Se/ Druento/ Giaveno/ Grugliasco/ Venaria Reale/ Vinovo/ La Loggia/ Moncalieri/ Nichelino/ Orbassano/ Piobesi T.Se/ Piossasco/ Rivalta/ Sangano/ San Gillio/ San Mauro T.Se/ Settimo T.Se/ Trofarello/Avigliana/ Alpignano/ Andezeno/ Arignano/ Baldissiero/ Brandizzo/ Buttiglier Alta/ Cambiano/ Chieri/ Cinzano/ Collegno/ Gassino/ Leini'/ Marentino/ Mombello/ Montaldo/ Pavarolo/ Pecetto/ Pianezza/ Pino T.Se/ Riva Di Chieri/ Rivalba/ Rivoli/ Rosta/ San Benigno/ San Raffaele Cimena/ Sciolze/ Villarbasse/ Volpiano

---

**Altro (specificare)**

COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE: gestione associata Asilo Nido e sportello unico attività produttive

A.T.O. servizio idrico integrato e servizio gestione integrata rifiuti

---

## **RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)**

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali.

L'anno 2014 è stato nuovamente caratterizzato dalle varie problematicità derivanti dall'incertezza normativa che hanno reso difficile sia la programmazione che la gestione.

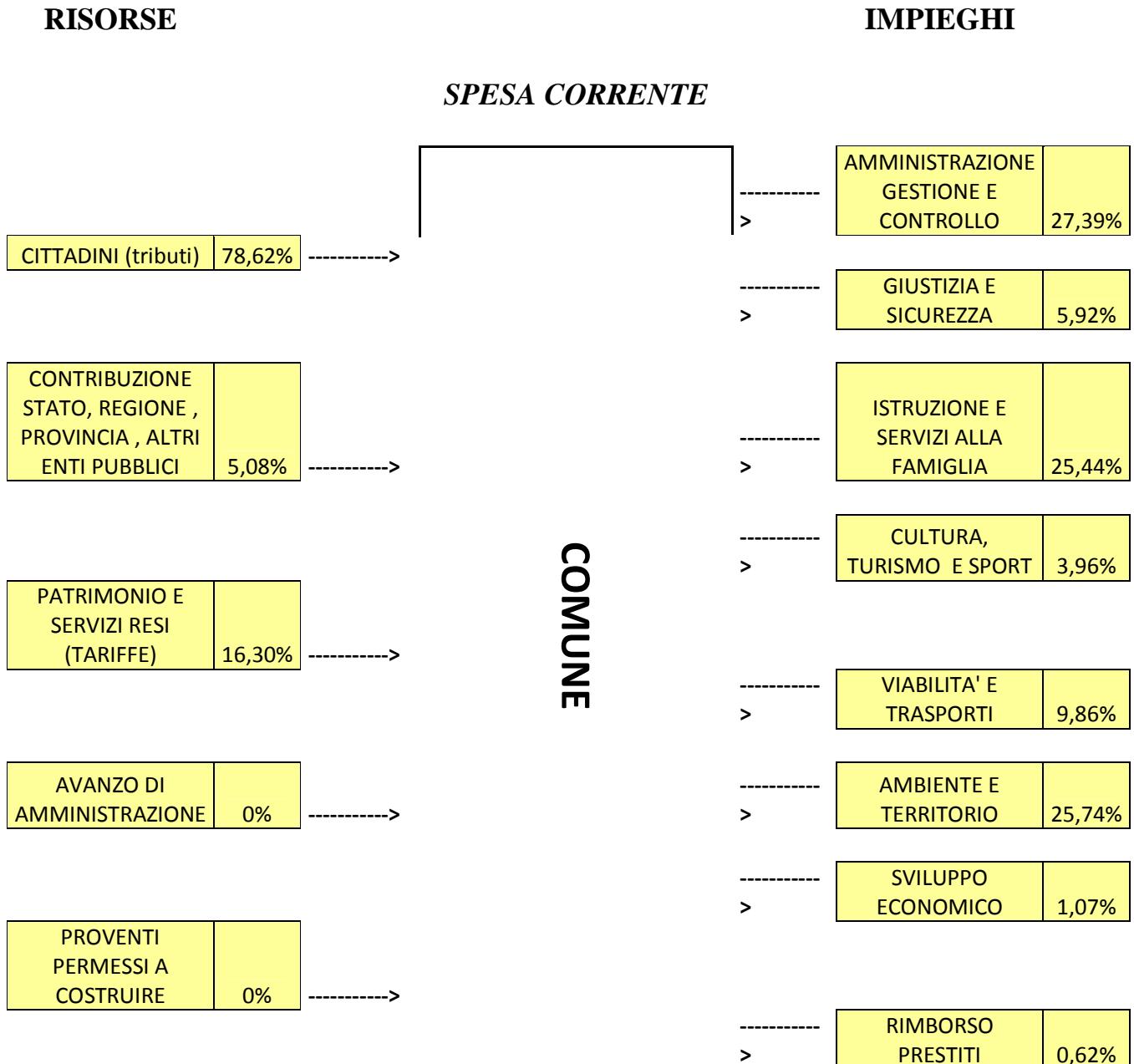
Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 29/9/2014 con deliberazione n. 69. Nel corso dell'esercizio è stata poi adottata n. 1 variazione di bilancio, deliberazione Consiglio Comunale n. 85 in data 25/11/2014, di assestamento generale.

Conseguentemente il quadro finale di sintesi delle partite finanziarie dell'esercizio in esame, risulta essere:

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni assestate</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	7.335.480,00	7.381.080,00	7.719.033,31
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	574.087,00	516.142,00	498.912,42
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.532.535,00	1.546.568,00	1.600.645,79
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.460.000,00	1.510.506,00	1.369.567,77
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	1.000.000,00	1.000.000,00	
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.361.500,00	1.361.500,00	802.923,02
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>13.263.602,00</b>	<b>13.315.796,00</b>	<b>11.991.082,31</b>

<b>USCITE</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni assestate</b>	<b>Impegni</b>
Spese correnti (Titolo I)	9.405.887,00	9.407.575,00	9.008.834,59
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.440.000,00	1.490.506,00	1.287.577,40
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.056.215,00	1.056.215,00	56.213,75
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.361.500,00	1.361.500,00	802.922,72
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>13.263.602,00</b>	<b>13.315.796,00</b>	<b>11.155.548,46</b>

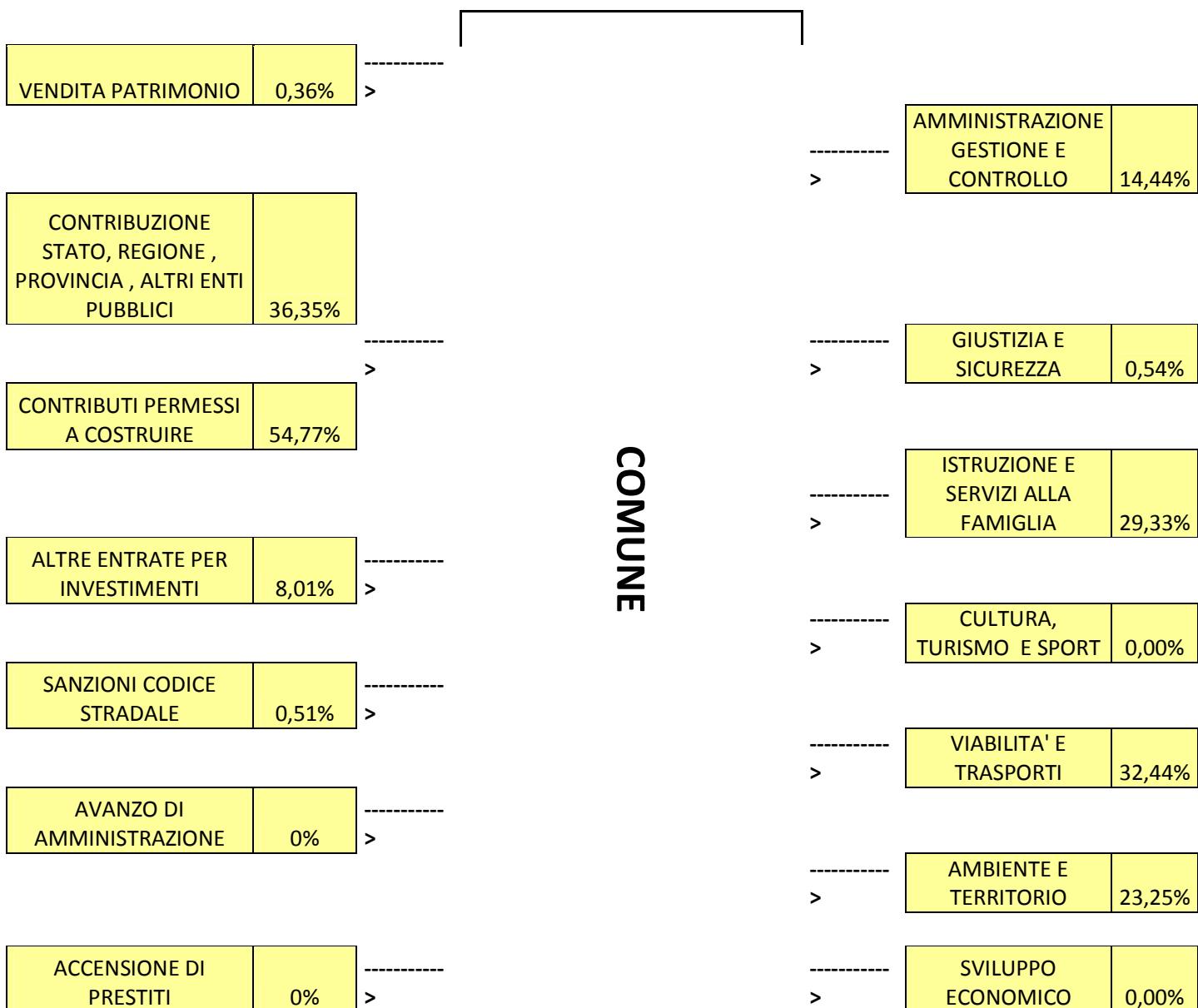
## IMPIEGO DELLE RISORSE



## RISORSE

## IMPIEGHI

### *SPESA PER INVESTIMENTI*



## IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla successiva tabella, è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti.

In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

L'esercizio 2014 si è chiuso con il seguente risultato finanziario di amministrazione per il quale si rende necessario anche evidenziare l'influenza derivante dai vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.012.290,47
Riscossioni	2.377.425,48	8.388.691,34	10.766.116,82
Pagamenti	2.850.031,62	7.438.928,75	10.288.960,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.489.446,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>DIFFERENZA</b>			<b>2.489.446,92</b>
Residui attivi	6.431.448,28	3.602.390,97	10.033.839,25
Residui passivi	6.156.202,48	3.716.619,71	9.872.822,19
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>2.650.463,98</b>

Volendo rappresentare il risultato in altri termini, è possibile rilevare che lo stesso è la risultanza delle seguenti componenti:

maggiori e minori residui attivi/accertamenti	-	278.102,55	
minorì residui passivi /impegni	+	123.750,85	
<b>totale gestione residui</b>			<b>-154.351,70</b>
maggiori e minori entrate c/ competenza	-	1.324.713,69	
minorì spese c/ competenza	+	2.160.247,54	
<b>totale gestione competenza</b>			<b>835.533,85</b>
<b>avanzo 2013 non applicato</b>			<b>1.969.281,83</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2014</b>			<b>----- 2.650.463,98</b>

## La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati	361.331,76
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	2.289.132,22
<b>TOTALE</b>	<b>2.650.463,98</b>

**I fondi vincolati** rilevano la parte di avanzo generata dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti previsto dal comma 17 dell'art. 6 del D.L. 6 luglio 2012 convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135 effettuato anche in corrispondenza di residui attivi mantenuti per anni successivi a quelli soggetti al vincolo normativo e per le poste patrimoniali inerenti crediti di dubbia esigibilità.

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

## La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio di riferimento. La stessa evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle

spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

L'avanzo di amministrazione derivante dal conto 2013 pari a euro 1.969.281,83, a causa dei vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità interno, non è stato applicato al bilancio dell'esercizio. Conseguentemente per la gestione di competenza, si rileva il seguente risultato:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		GESTIONE
		COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio		
Riscossioni		8.388.691,34
Pagamenti		7.438.928,75
Fondo di cassa di competenza, al 31 dicembre		949.762,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<b>DIFFERENZA</b>		<b>949.762,59</b>
Residui attivi finali da competenza		3.602.390,97
Residui passivi finali da competenza		3.716.619,71
<b>DIFFERENZA</b>		<b>-114.228,74</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE 2014</b>		<b>835.533,85</b>

Il valore "segnalitico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nelle quattro principali componenti di bilancio, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA	IMPEGNI FINANZIATI CON AVANZO	RISULTATO EFFETTIVO
Bilancio corrente	9.818.591,52	9.008.834,59	809.756,93	0	809.756,93
Bilancio investimenti	1.369.567,77	1.287.577,40	81.990,37	0	81.990,37
Bilancio per movimento fondi	0	56213,75	-56.213,75	0	-56.213,75
Bilancio di terzi	802.923,02	802.922,72	0,30	0	0,30
<b>TOTALE</b>	<b>11.991.082,31</b>	<b>11.155.548,46</b>	<b>835.533,85</b>	<b>0,00</b>	<b>835.533,85</b>

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

## L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”.*

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativi. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</b>		<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	7.719.033,31	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	498.912,42	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.600.645,79	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	7.000,00	
<i>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)</i>			<b>9.811.591,52</b>
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)		
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	9.008.834,59	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	56.213,75	
<i>TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)</i>			<b>9.065.048,34</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</b>			<b>746.543,18</b>

*Si rende opportuno rilevare che il risultato conseguito nella gestione corrente 2014 è anche derivante da un' entrata straordinaria di euro 459.519,76, inerente partite tributarie arretrate incassate a seguito di transazione, non utilizzata, anche su indicazione del Revisore, al raggiungimento degli equilibri di parte corrente del bilancio di previsione.*

*La scelta di far comunque confluire tale entrata nel risultato di amministrazione è stata effettuata al fine di consentire una più agevole gestione dei vincoli di finanza pubblica che in materia di patto di stabilità interno prevedevano un obiettivo programmatico di 956.000,00 euro, e per attutire l'impatto derivante dalla revisione straordinaria dei residui imposta dalle norme inerenti l'armonizzazione dei conti pubblici.*

## L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il nostro ente da anni rinuncia al ricorso al credito quale forma di copertura delle spese d'investimento in quanto ne conseguirebbe il ripercuotersi sul bilancio gestionale dell'Ente, per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento durante il quale la copertura delle quote di interesse dovrebbe essere finanziata o con una riduzione delle spese o con un incremento delle entrate correnti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	0,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	1.369.567,77	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	7.000,00	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0	
<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	(=)		<b>1.376.567,77</b>
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	1.287.577,40	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0	
<b>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)</b>			<b>1.287.577,40</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>			<b>88.990,37</b>

## **L'equilibrio del Bilancio movimento fondi**

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni. Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendersi in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nel corso dell'esercizio a seguito di un'attenta gestione dei flussi finanziari, non si è reso necessario attivarne alcuna.

## **L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta egualianza.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	802.923,02	
<b><i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i></b>		<b><i>802.923,02</i></b>
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	802.922,72	
<b><i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i></b>		<b><i>802.922,72</i></b>
<b><i>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</i></b>		<b><i>0,30</i></b>

**Riepilogando:**

<b>IL RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 TENUTO CONTO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Bilancio corrente	746.543,18
Bilancio investimenti	88.990,37
Bilancio per movimento fondi	0
Bilancio di terzi	0,30
<b>TOTALE</b>	<b>835.533,85</b>

di cui:

Fondi vincolati	3.500,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	832.033,85
<b>TOTALE</b>	<b>835.533,85</b>

## La gestione dei residui

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Conseguentemente all'analisi attuata sui presupposti del mantenimento dei residui rilevati da Determinazione del Direttore Area Finanziaria n. 140 in data 10/4/2015, si evidenzia la seguente situazione:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Importi</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.012.290,47
Riscossioni	2.377.425,48
Pagamenti	2.850.031,62
Fondo di cassa al 31 dicembre da gestione residui	1.539.684,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
<b>DIFFERENZA</b>	<b>1.539.684,33</b>
Residui attivi	6.431.448,28
Residui passivi	6.156.202,48
<b>TOTALE</b>	<b>1.814.930,13</b>

I residui attivi possono subire un incremento per accertamenti non contabilizzati o contabilizzati per importi inferiori al realizzato, o un decremento per accertamenti nulli o realizzati in misura inferiore al contabilizzato.

I residui passivi, invece, non possono subire incrementi rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti a seguito del venir meno, in modo totale o parziale, del rapporto giuridico che ne è alla base. Conseguentemente si può evidenziare che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione è influenzato dalla gestione residui, in modo positivo a seguito del sopraggiungere di nuovi o maggiori crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) ed in modo negativo a seguito della riduzione di crediti (residui attivi).

Nell'approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, distinguendo i residui secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati, si ottiene:

#### **RESIDUI ATTIVI**

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
Bilancio corrente	4.026.721,47	3.763.318,48	-6,54%
Bilancio investimenti	4.921.209,95	4.908.747,39	-0,25%
Bilancio movimento fondi			
Bilancio di terzi	139.044,89	136.807,89	-1,61%
<b>TOTALE</b>	<b>9.086.976,31</b>	<b>8.808.873,76</b>	<b>-3,06%</b>

#### **RESIDUI PASSIVI**

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
Bilancio corrente	2.813.968,94	2.750.362,50	-2,26%
Bilancio investimenti	6.020.991,48	5.961.044,71	-1,00%
Bilancio movimento fondi	0	0	
Bilancio di terzi	295.024,53	294.826,89	-0,07%
<b>TOTALE</b>	<b>9.129.984,95</b>	<b>9.006.234,10</b>	<b>-1,36%</b>

La gestione dei residui attuata nell'esercizio 2014, rileva le seguenti risultanze finali:

## RESIDUI ATTIVI

<b>TITOLI</b>	<b>INIZIALI (a)</b>	<b>Accertamenti (b)</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Residui DA RIPORTARE</b>	<b>Differenza (a – b)</b>
+ E-Titolo I - entrate tibutarie	3.330.949,79	3.060.271,09	1.852.851,85	1.207.419,24	270.678,70-
+ E-Titolo II - entrate derivanti da contrib. e trasf. correnti dello stato, regioni e enti pubblici	161.633,43	161.333,43	71.653,19	89.680,24	0,00
+ E-Titolo III - entrate extratributarie	534.438,25	541.713,96	389.061,56	152.652,40	7.275,71+
+ E-Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	4.921.209,95	4.908.747,39	20.297,40	4.888.449,99	12.462,56-
+ E-Titolo V - entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	-	-	-	0,00
+ E-Titolo VI - entrate da servizi per conto di terzi	139.044,89	136.807,89	43.561,48	93.246,41	2.237,00-
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>9.086.976,31</b>	<b>8.808.873,76</b>	<b>2.377.425,48</b>	<b>6.431.448,28</b>	<b>278.102,55-</b>

I residui rilevano principalmente poste relative al finanziamento di investimenti (titolo IV) ed in particolare l'assegnazione di contributi da parte di enti sovracomunali, la cui somministrazione è legata alla realizzazione delle opere correlate e, ora sempre più, alla disponibilità finanziaria degli enti concedenti. Occorre precisare che dalla data di concessione del contributo e quindi dell'assunzione dell'accertamento di entrata, decorre in genere almeno un anno prima dell'avvio dell'opera. I relativi minori residui finali, derivano per lo più dall'approvazione degli atti finali (collaudo, CRE) delle opere finanziate, per cui conseguentemente ad un minore residuo attivo corrisponde una riduzione dei corrispondenti residui passivi.

I minori residui rilevabili nella parte corrente rilevano la cancellazione di crediti di dubbia esigibilità principalmente collegati a somme iscritte a ruolo per tassa rifiuti.

Gli stessi sono registrati in apposito registro contabile e rilevati tra le poste attive del conto del patrimonio.

### RESIDUI PASSIVI

TITOLI		Stanziamento Bilancio (a)	Impegni (b)	Pagamenti	Residui	Differenza (a – b)
+ S-Titolo I - spese correnti		2.813.968,94	2.750.362,50	1.684.152,89	1.066.209,61	63.606,44-
+ S-Titolo II - spese in conto capitale		6.020.991,48	5.961.044,71	1.009.582,87	4.951.461,84	59.946,77-
+ S-Titolo I - spese per rimborso prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ S-Titolo IV - spese per servizi per conto di terzi		295.024,53	294.826,89	156.295,86	138.531,03	197,64-
<b>Totale Spese</b>		<b>9.129.984,95</b>	<b>9.006.234,10</b>	<b>2.850.031,62</b>	<b>6.156.202,48</b>	<b>123.750,85-</b>

I minori residui per investimenti rilevano principalmente minori spese derivanti dall'approvazione dei certificati di regolare esecuzione delle opere realizzate.

Di seguito si evidenzia la composizione dei residui in relazione all'esercizio di provenienza, compresi quelli derivanti dalla gestione di competenza, al termine dell'esercizio:

### RESIDUI ATTIVI

Descrizione	Esercizi Prec.	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Titolo I	1.209,54	2.717,78	326.251,61	415.162,81	462.077,50	2.459.513,83	3.666.933,07
Titolo II	25.752,73	561,91	13.769,30	6.872,50	42.723,80	85.057,47	174.737,71
Titolo III	881,85	598,80	86.844,37	13.309,52	51.017,86	374.514,06	527.166,46
Titolo IV	4.130.107,69	693.710,15	552,57	44.079,58	20.000,00	629.383,40	5.517.833,39
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	25.958,73	201,82	2.321,09	2.107,85	62.656,92	53.922,21	147.168,62
<b>TOTALE</b>	<b>4.183.910,54</b>	<b>697.790,46</b>	<b>429.738,94</b>	<b>481.532,26</b>	<b>638.476,08</b>	<b>3.602.390,97</b>	<b>10.033.839,25</b>

### RESIDUI PASSIVI

Descrizione	Esercizi Prec.	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Titolo I	200.775,98	62.814,68	117.844,02	221.075,43	463.699,50	2.364.114,40	3.430.324,01
Titolo II	3.728.887,22	214.715,11	111.293,81	188.572,25	707.993,45	1.204.552,47	6.156.014,31
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	71.886,55	7.874,44	23.309,26	8.950,15	26.510,63	147.952,84	286.483,87
<b>TOTALE</b>	<b>4.001.549,75</b>	<b>285.404,23</b>	<b>252.447,09</b>	<b>418.597,83</b>	<b>1.198.203,58</b>	<b>3.716.619,71</b>	<b>9.872.822,19</b>

## La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere nelle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle norme in materia. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. In generale si può rilevare che il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.012.290,47		2.012.290,47
Riscossioni	2.377.425,48	8.388.691,34	10.766.116,82
Pagamenti	2.850.031,62	7.438.928,75	10.288.960,37
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.539.684,33	949.762,59	2.489.446,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<b>DIFFERENZA</b>			<b>2.489.446,92</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione corrente, può essere scomposto in due parti: una riferita alla gestione di competenza ed l'altra a quella dei residui.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato di cassa complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2014 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	6.899.506,16	6.644.720,19	254.785,97
Bilancio investimenti	740.184,37	83.024,93	657.159,44
Bilancio movimento fondi	0,00	56.213,75	56.213,75-
Bilancio di terzi	749.000,81	654.969,88	94.030,93
<b>TOTALE</b>	<b>8.388.691,34</b>	<b>7.438.928,75</b>	<b>949.762,59</b>

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.313.566,60	1.684.152,89	629.413,71
Bilancio investimenti	20.297,40	1.009.582,87	-989.285,47
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	43.561,48	156.295,86	-112.734,38
<b>TOTALE</b>	<b>2.377.425,48</b>	<b>2.850.031,62</b>	<b>-472.606,14</b>

I RISULTATI DELLE PRECEDENTI TABELLE SONO AL NETTO DEL FONDO CASSA INIZIALE.

### TEMPISTICHE PAGAMENTI

Il comma 1 dell'art. 41 del DL 66/2014, a decorrere dal 2014, prevede l'obbligo di allegare alla relazione al bilancio consuntivo un prospetto attestante i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza del termine, **per il quale si rimanda in calce alla presente**, nonchè “l'indicatore annuale della tempestività di pagamento”.

#### INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2014 (art. 33 del D.Lgs n. 33/2013)

L'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale e a decorrere dal 2015 con cadenza anche trimestrale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore di tempestività dei pagamenti».

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. (D.P.C.M. 22/09/2014).

A carico delle Amministrazioni che registrano un ritardo nei pagamenti superiori a 90 gg nel 2014 e a 60 dal 2015, è previsto il divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo.

**Indicatore tempestività dei pagamenti per l'anno 2014: GG 13,46**

## PATTO DI STABILITÀ

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 hanno introdotto alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016. Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, ha confermato il concorso già previsto per l'anno 2015, e determinato, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei i comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014). In particolare, per l'anno 2014, è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale sostenuti nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

La nuova disciplina ha inoltre previsto, **l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009**. Limitatamente ai comuni, per l'anno 2014, il nuovo comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, aggiunto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, ha introdotto una clausola di salvaguardia volta a prevedere che l'obiettivo di saldo finanziario fosse rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato con le modalità previste dalla normativa previgente.

**Dall'applicazione delle citate modalità di calcolo, l'obiettivo del nostro Comune era previsto nei seguenti termini:**

CALCOLO OBIETTIVI DI PATTO (in migliaia di euro)	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Spese Correnti	8.694	9.307	9.555
<b>Spesa media 2009/2011</b>	<b>9.185</b>		
	<b>Anno 2014</b>		
% da applicare tenuto conto di quanto citato in premessa		15,07	
Saldo obiettivo determinato come % spesa media		1.384	
Riduzione dei trasferimenti erariali		456	
<b>Saldo obiettivo programmatico INIZIALE</b>		<b>928</b>	

A seguito dell'applicazione della **citata clausola di salvaguardia** il Ministero dell'Economia e Finanze con decreto emanato in data 10/2/2014, ha rideterminato **detto obiettivo in 956**.

I singoli obiettivi di patto possono essere poi modificati attraverso i patti di solidarietà fra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto nazionale orizzontale e verticale), mediante i quali gli enti territoriali possono cedersi spazi finanziari (e non risorse) validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

In merito si ricorda che la REGIONE PIEMONTE in relazione al patto regionale verticale, con nota del 19/3/2014 ha comunicato che, **a causa della limitatezza delle disponibilità e dei vincoli posti al loro riparto dalla legislazione statale**, pur a fronte di regolare richiesta formulata nei termini e con le modalità previste, **non ha potuto assegnare alcun spazio finanziario al Comune** .

Per effetto delle suddette dinamiche con prot. 6132 del 27/03/2015 è stata certificata attraverso l'apposito portale del MEF la seguente situazione a consuntivo 14:

**Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011**

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE  
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

**COMUNE di AVIGLIANA**

VISTO il decreto n. 11400 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2014 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 59729 del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

SALDO FINANZIARIO 2014			<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Competenza mista	
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	10.504	
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	9.396	
3=1- 2	SALDO FINANZIARIO	1.108	
4	SALDO OBIETTIVO 2014	956	
5	SPAзи FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0	
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0	
7=5- 6	SPAзи FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0	
8=4 +7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	956	
9=3- 8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	152	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 NON È STATO RISPETTATO

**Il differenziale risultante, rende evidente che la scelta di fare confluire nel risultato di amministrazione un' entrata straordinaria derivante da transazione per cespiti tributati pregressi, di cui si detto a pag. 19, sia stata determinante per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.**

## **ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

La seguente analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli approfondendo i contenuti di ciascuno di essi, anche attraverso una disarticolazione degli importi complessivi in "categorie".

### **Analisi delle entrate per titoli**

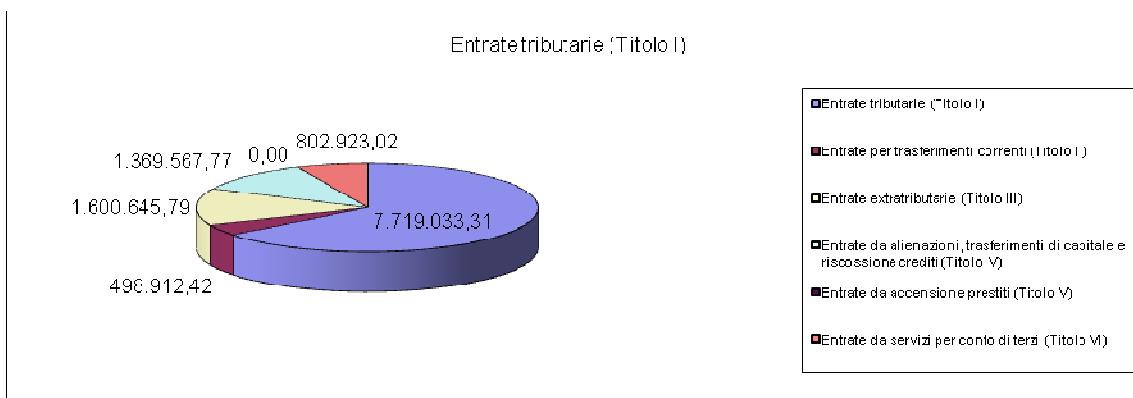
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO: LE ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	7.719.033,31	64,37
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	498.912,42	4,16
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.600.645,79	13,35
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	1.369.567,77	11,42
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	802.923,02	6,70
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>11.991.082,31</b>	<b>100,00</b>

Con la seguente rappresentazione grafica:



## ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIA

Di seguito viene effettuata, secondo un' articolazione prevista dallo stesso legislatore, una lettura dei titoli per "categoria". Per ogni singola categoria viene inoltre proposta l'analisi delle principali risorse che la compongono in relazione all'oggetto di entrata di interesse dell'ente.

### Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta politiche tariffarie idonee al conseguimento degli obiettivi programmati.

Le entrate tributarie accertate e previste tenuto conto delle norme che ne disciplinano la materia, sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente:

- la categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In tale categoria sono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (I.M.U.) e all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia.

- la categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Comprende in particolare la Tassa raccolta rifiuti solidi urbani.

- la categoria 03 "Tributi speciali" costituiva sino all'esercizio 2010 una posta residuale in cui venivano gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti in particolare la compartecipazione all'imposta pubblicità e pubbliche affissioni e all'imposta per l'occupazione suolo pubblico gestite in concessione.

A decorrere dal 2011 comprende anche i trasferimenti erariali "fiscalizzati" secondo la previsione del "Federalismo Fiscale Municipale".

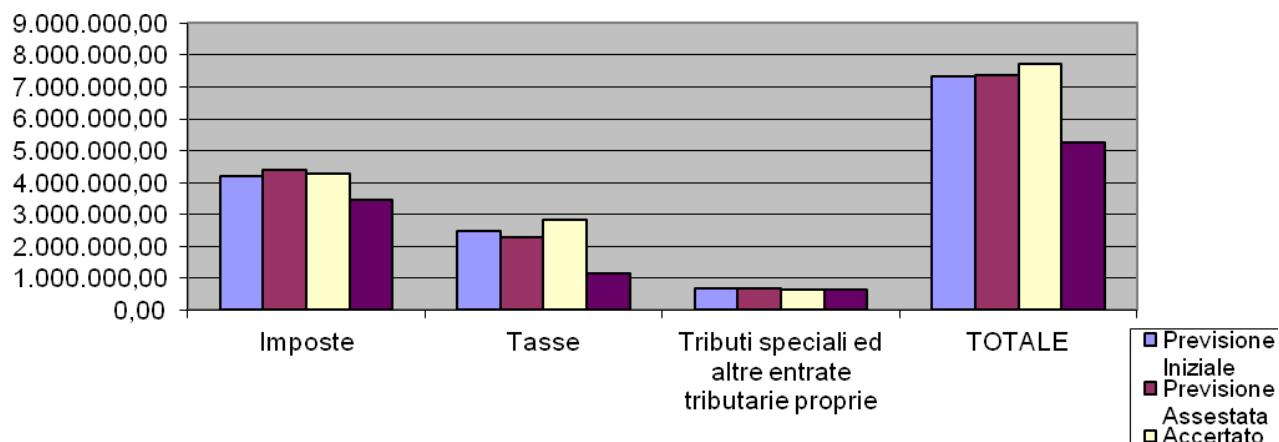
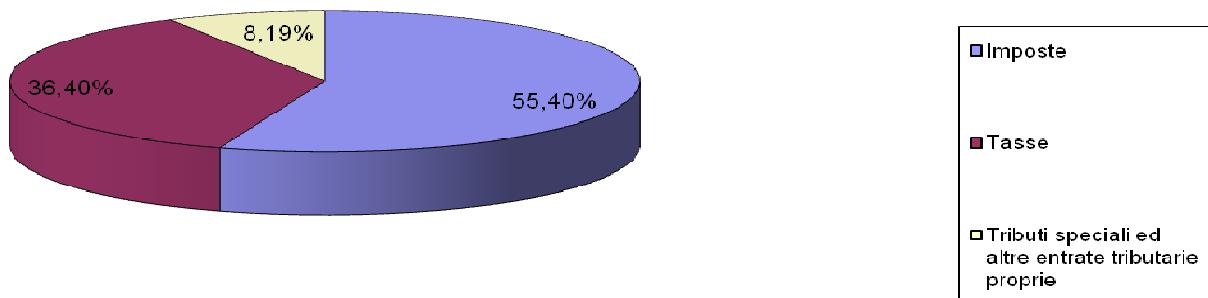
Per l'esercizio oggetto della presente, si evidenzia che l'art. 1, comma 639 della L. 27 dicembre 2013 n. 147, disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014, ha disposto **l'istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC)**, basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali, e composta da tre distinte entrate: l'imposta

municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento ai dati risultanti dal rendiconto 2014:

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
Imposte	4.186.000,00	4.399.600,00	4.276.393,43	97,20	3.472.531,37	81,20	803.862,06	-123.206,57
Tasse	2.470.000,00	2.293.000,00	2.810.101,36	122,55	1.154.923,27	41,10	1.655.178,09	517.101,36
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	679.480,00	688.480,00	632.538,52	91,87	632.064,84	99,93	473,68	-55.941,48
<b>TOTALE</b>	<b>7.335.480,00</b>	<b>7.381.080,00</b>	<b>7.719.033,31</b>	<b>104,58</b>	<b>5.259.519,48</b>	<b>68,14</b>	<b>2.459.513,83</b>	<b>337.953,31</b>

**Composizione percentuale degli accertamenti**



Le principali entrate tributarie accertate nel 2014, sono:

- per la **CATEGORIA 1), “IMPOSTE”:**

1) **I.M.U.:** Alla luce delle disposizioni dettate dall’art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l’**Imposta municipale propria** per l’anno 2014 è risultata basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che in particolare prevedeva:

- la non applicabilità dell’imposta all’abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l’esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell’aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall’art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228. Anche in considerazione che nella determinazione delle aliquote IMU si è reso indispensabile tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI e quindi della disposizione dettata dall’art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l’aliquota massima complessiva delle 2 imposte non può superare l’aliquota massima consentita dalla legge statale per l’IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e alle altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, il Consiglio Comunale per il 2014 **ha determinato di confermare, nella misura rilevabile dalla sottostante tabella, le tariffe e la detrazione, ove applicabile, dallo stesso approvate** con deliberazione n. 40 in data 4 luglio 2013 per l’anno 2013.

Tipologia imponibile	Aliquota
Fabbricati rurali e terreni agricoli	esenti
Abitazioni principali e relative pertinenze Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8	5,50 per mille
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati	esenti
Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano iscritto all’AIRE non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati	esenti
Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari	esenti
Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell’Istituto autonomo per le case popolari	esenti
Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all’art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.	8,10 per mille
Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risieda nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	9,10 per mille
Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati	10,60 per mille
Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 per mille
Altri immobili (terreni e fabbricati)	9,60 per mille

Il gettito complessivo è stato accertato in euro 2.059.509,51, al netto, come stabilito dall'art. 6 del D.L. 6/3/2014, n. 16, della somma di euro 979.422,32 direttamente trattenuta dall'Agenzia delle Entrate quale quota a carico per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (ART. 4 COMMA 3, D.P.C.M.).

2) **I.C.I.**: nel 2014 si sono accertati euro 47.977,13 derivanti da versamenti di contribuenti in relazione ad esercizi pregressi o da attività di accertamento evasione.

3) **addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche**: per tale imposta il Consiglio Comunale con deliberazione n. 95 in data 17/12/2014, confermando la soglia di esenzione già prevista per l'esercizio 2013 in euro 15.000,00, ha stabilito la seguente articolazione tariffaria:

- a) 5,9 per mille da applicarsi allo scaglione di reddito da 0 a euro 15.000,00 annui;
- b) 6 per mille da applicarsi ai redditi compresi tra euro 15.001,00 e 28.000,00 annui;
- c) 7 per mille da applicarsi a redditi compresi tra euro 28.001,00 e 55.000,00 annui;
- d) 7,8 per mille da applicarsi a redditi compresi tra euro 55.001,00 e 75.000,00 annui;
- e) 8 per mille da applicarsi a redditi superiori a euro 75.000,00 annui;

Date le modalità di versamento dell'imposta il cui saldo è dovuto nell'esercizio successivo a quello di pertinenza, il gettito è stato accertato in via presuntiva in euro 990.000,00.

4) **T.A.S.I.**: L'art. 1 della Legge 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014 ha stabilito che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU e l'aliquota di base è pari all'1 per mille.

Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre detta aliquota fino all'azzeramento. Per l'anno 2014, l'aliquota poteva essere applicata nella misura massima del 2,5 per mille e nella determinazione il Comune doveva in ogni caso rispettare "il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non poteva essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Sempre per il 2014, era però prevista la possibilità di superare i limiti sopra citati "fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011".

L'aumento applicato dal nostro Comune, **ha generato una maggiore entrata di euro 332.308,48 che è stata destinata** per euro 248.759,00 a finanziamento delle detrazioni previste l'imposta, per euro 6.000,00 a finanziamento contributi a sostegno carichi tributari per meno abbienti e per euro 77.549,48 a sostegno agevolazioni tributarie diverse previste dai regolamenti comunali in materia di TARI e di IMU.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non poteva in ogni caso eccedere il limite dell'1 per mille.

Le aliquote dovevano essere approvate dal Consiglio comunale in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI era diretta, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 in data 9/9/2014, ha individuato i seguenti servizi indivisibili indicando analiticamente i relativi costi previsti dal bilancio di previsione 2014:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	484.500,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione, cura del verde, sgombero neve) (quota parte non finanziata da proventi codice della strada)	390.665,00
Servizi di polizia locale (quota parte non finanziata da proventi codice della strada )	491.755,00

Con la stessa deliberazione ne ha previsto la copertura mediante applicazione delle seguenti aliquote:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione di quelle già soggette all'I.M.U. (Cat- A1-A8-A9)	3,3 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	azzeramento
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	azzeramento
Aliquota per le aree edificabili	azzeramento
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Immobili merce)	1 per mille

e delle seguenti detrazioni per abitazione principale da riconoscersi unicamente all'unità immobiliare, esclusa dall'IMU, adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze:

RENDITA	detrazione
fino a 250	200
da 251 a 350	160
da 351 a 500	150
da 501 a 700	120
da 701 a 850	100
da 851 a 1100	50
oltre	0

La **CATEGORIA 02 "TASSE"** rileva i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o contoprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

- **T.A.R.I.:** La disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) dal 2014 ha previsto l'applicazione di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124. In tal senso, la TARI ha continuato a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;

- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;

b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

L'amministrazione con deliberazione n. 65 in data 29 settembre ha approvato il piano finanziario per il servizio rifiuti da cui risultava una spesa totale prevista in euro 2.427.202,46 e le tariffe applicabili all'utenza stabilendo che per il raggiungimento del tasso di copertura previsto dalle vigenti norme nel 100% della spesa, venisse applicata una maggiorazione del 20% rispetto a quelle vigenti nel 2013. Tale aumento si è reso necessario in relazione alla necessità di compensare la mancata applicazione alla TARI dell'addizionale Ex ECA prevista ai fini T.A.R.S.U., pari al 10% della tassa dovuta, nonché all'esigenza di introdurre nel Piano Economico Finanziario del 2014 un apposito Fondo svalutazione crediti a copertura della mancata riscossione ordinaria della TARI, pari al 10% del costo del servizio. Il gettito accertato è pari a euro 2.226.462,83.

Nell'esercizio è continuata l'attività di accertamento sull'elusione TARSU. L'entrata conseguita è pari a euro 533.619,35.

- **T.O.S.A.P.:** La Giunta Comunale con deliberazione n. 256 in data 2/12/2013, ha disposto di riattivare la gestione in economia del servizio inerente la tassa occupazione spazi e aree pubbliche preservando incarico esterno del solo servizio di riscossione, unitamente al correlato tributo sui rifiuti e alle eventuali connesse entrate anche patrimoniali, per quanto esclusivamente derivante da servizi mercatali e/o da fiere commerciali/artigianali di qualsiasi natura, non convenzionati, servizi affidati alla Soc. AIPA Spa unitamente all'imposta sulle pubbliche affissioni. Le tariffe sono rimaste invariate.

Il gettito è stato pari a euro 50.019,18;

La **CATEGORIA 03 "TRIBUTI SPECIALI"** costituisce una voce residuale in cui vanno iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente rilevabili nelle precedenti.

- **compartecipazione gettito imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni:** A seguito di procedura negoziata la concessione del servizio con determinazione del Direttore Area Finanziaria n. 540/2013, è stata affidata per due anni decorrenti dal 1/1/2014, alla Soc. A.I.P.A Spa con aggio a favore del concessionario previsto nel 27,30%, e con un minimo garantito a favore del Comune previsto in euro 22.000,00.

Le tariffe, invariate dal 1994, nel 2008 sono state aumentate del 20%. Il gettito della compartecipazione è stato accertato per € 42.000,00.

- **Fondo solidarietà:** i commi 380, 382, 383 e 384 della Legge 228/2012, legge di stabilità 2013, hanno innovato il previgente assetto della destinazione del gettito rinveniente dall'Imu, e conseguentemente, hanno ridefinito i rapporti finanziari tra Stato e Comuni prima delineati dal Dlgs. n. 23/11 sul "Federalismo fiscale municipale", del quale dispongono l'abrogazione di numerose disposizioni.

Il compito del rinnovato fondo nell'intento del legislatore è di conferire il giusto equilibrio economico tra le varie città italiane, minimizzando gli effetti economici del differente gettito immobiliare derivante dalle modifiche apportate alla disciplina IMU.

A tale scopo il D.L. 6/3/2014, n. 16, ha previsto che con Dm. Interno di concerto con il MEF, venissero rideterminate le variazioni delle assegnazioni al fondo stesso per l'anno 2013, consequenti alla verifica del gettito IMU 2013 con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria "D", da effettuarsi con applicazione di una nuova metodologia anch'essa da approvarsi. In buona sostanza, la revisione del gettito Imu 2013 è stata necessaria onde evitare che i valori standard dell'Imu stessa, sulla base dei quali vengono determinate le assegnazioni statali, potessero risultare imprecisi quale conseguenza dello scorrimento del gettito da fabbricati di Categoria "D", assegnato allo Stato dal 2013, e pertanto si consolidassero evidenti sperequazioni tra le assegnazioni statali dei Comuni. La metodologia per la revisione del gettito dell'Imu 2013 è stata approvata dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 30 aprile 2014. Con tale metodologia, il Mef perviene alla stima del gettito standard Imu 2013 tenendo conto del minor gettito dell'Imu standard dei fabbricati "D" e l'invarianza del "Fondo di solidarietà comunale" 2013 (art. 1, comma 729-bis, della Legge n. 147/13).

Con **Dm. Interno 24 giugno 2014** è stato quindi rideterminato l'importo per tutti i Comuni della quota di alimentazione del Fondo e l'ammontare del "**Fondo di solidarietà comunale**" 2013 sulla base del quale è stato altresì determinato il "fondo" per il 2014 i cui dati derivano principalmente dalle stime effettuate dal Mef sui gettiti comunali di Imu e Tasi calcolati ad aliquota base.

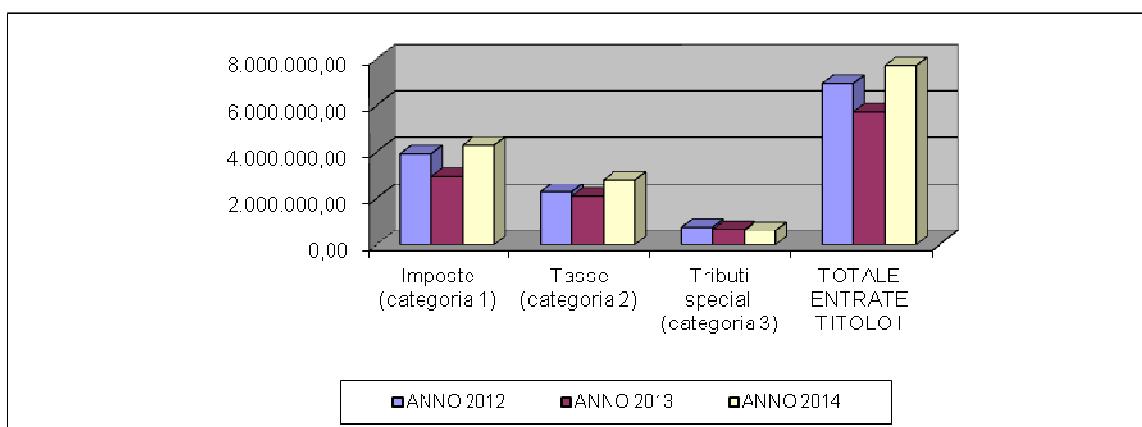
Come direttamente estratto dal sito ministeriale, ad oggi il fondo, ancora suscettibile di aggiornamenti in relazione all'effettivo gettito derivante da IMU e TASI ad aliquota base, risulta così quantificato:

**FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2014**

<b>A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO</b>		<b>C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETÀ 2014</b>
A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	599.624,16	
A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art.9 D.L. 16/2014	35.415,69	
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	2.478.843,03	
A4) Riduzione per effetti verifica IMU D (dati DF del 11/09/2014)	-39.184,55	
A5) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L.147/2013	-15.872,43	
A6) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-51.427,53	
A7) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A6) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	-414,49	
<b>A8) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A7) )</b>	<b>3.006.983,88</b>	
<b>B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2014</b>		
<b>B1) Quota (38,22% ) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM</b>	<b>979.422,32</b>	
<b>C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO</b>	<b>3.006.983,88</b>	
C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-879.118,07	
C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-1.583.457,46	
C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	84.592,25	
<b>C5) FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1) a C4) )</b>	<b>629.000,60</b>	
Riduzione per mobilità ex AGES (art.7 c.31 Sexies,DL.78/10)	-20.539,72	
Riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2014 (art.47 DL. 66/14 di 375,6 mln)	-80.443,82	
<b>SALDO</b>	<b>528.017,06</b>	

Per rendere più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del biennio precedente.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
<b>LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE</b>			
Imposte (categoria 1)	3.915.906,68	2.962.906,65	4.276.393,43
Tasse (categoria 2)	2.279.823,83	2.086.959,70	2.810.101,36
Tributi speciali (categoria 3)	774.529,40	671.420,80	632.538,52
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>6.970.259,91</b>	<b>5.721.287,15</b>	<b>7.719.033,31</b>



Sempre per maggiore comprensione dell'evolversi del carico tributario, nella successiva tabella si riporta il confronto tra le principali entrate del titolo I dell'ente nel triennio con la precisazione che gli importi sono al netto delle somme derivanti da attività di accertamento tributario:

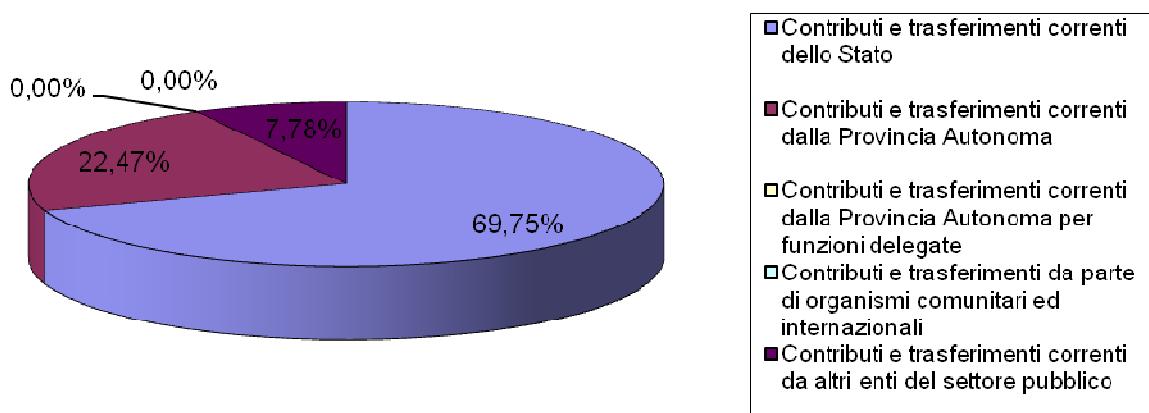
<b>MAGGIORI ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Addizionale IRPEF Imposte (categoria 1)	738.341,19	915.307,38	999.187,25
I.M.U. (categoria 1)	3.068.666,18	1.955.105,55	2.106.472,99
T.A.S.I. (categoria 1)			1.102.013,49
T.A.R.S.U. (categoria 2)	2.038.070,38		
T.A.R.E.S. (categoria 2)		1.923.624,37	
T.A.R.I. (categoria 2)			2.190.673,43
Fondo sperimentale di riequilibrio (categoria 3)	711.590,80		
Fondo di solidarietà (categoria 3)		629.429,71	558.536,49

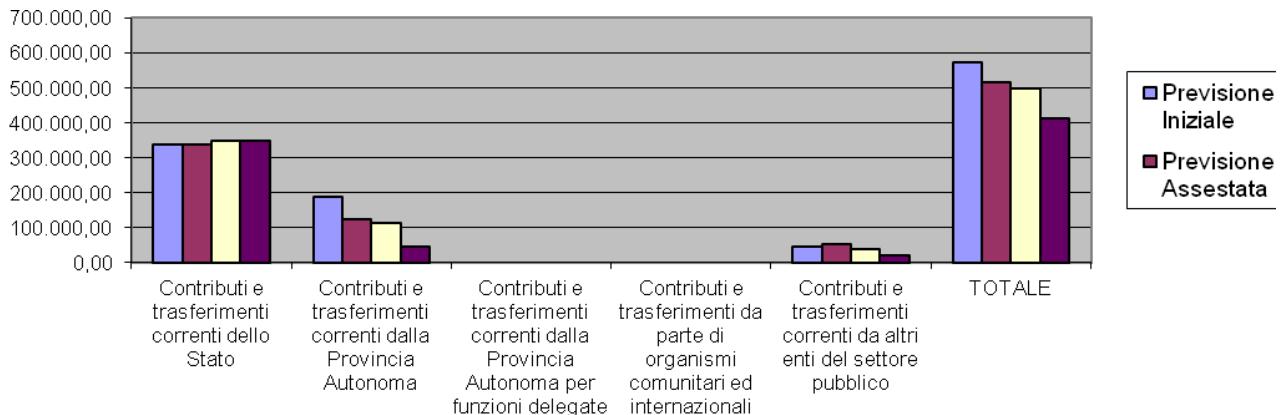
## Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione.

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	339.200,00	339.200,00	347.991,89	102,59	347.991,89	100,00	0,00	8.791,89
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma	187.957,00	125.053,00	112.090,04	89,63	46.916,57	41,86	65.173,47	-12.962,96
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	46.930,00	51.889,00	38.830,49	74,83	18.946,49	48,79	19.884,00	-13.058,51
<b>TOTALE</b>	<b>574.087,00</b>	<b>516.142,00</b>	<b>498.912,42</b>	<b>96,66</b>	<b>413.854,95</b>	<b>82,95</b>	<b>85.057,47</b>	<b>-17.229,58</b>

### Composizione percentuale degli accertamenti





#### - **Categoria 1) TRASFERIMENTI ERARIALI:**

A decorrere dal 2011 i trasferimenti erariali sono suddivisi in due categorie:

- trasferimenti “fiscalizzati” accertati tra le entrate tributarie, titolo I, categoria 3;
- trasferimenti “non fiscalizzati” mantenuti nei trasferimenti.

Da evidenziare per l'esercizio in esame che nell'importo accertato risulta compreso una quota di euro **185.663,96** inerente finanziamento da parte del Ministero dell'Interno di un progetto denominato **“S.P.R.A.R.”** (sistema protezione e accoglienza rifugiati e richiedenti asilo) che trova giusta compensazione nelle poste di spesa del bilancio.

Oltre a detto finanziamento rimangono ancora allocati tra le poste in esame, i trasferimenti derivanti dal contributo per sviluppo investimenti, euro 23.151,17, i trasferimenti compensativi di minori introiti per addizionale irpef conseguenti a modifiche normative, euro 8.458,46, a ristoro di minori entrate per IMU sempre conseguenti a interorse modifiche normative in materia statale, ad es. agevolazioni su immobili merce, o per importi trattenuti dallo stato su fabbricati comunali, euro 99.900,40 e altre piccole poste residuali.

#### - **categoria 2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:** principalmente si rilevano contribuzioni conseguenti al trasferimento di funzioni e riconducibili al finanziamento:

- dell'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri di testo, L 488/99, euro 15.621,00, da riversarsi alle famiglie secondo i criteri stabiliti dalla Regione stessa;
- contributi a sostegno accesso all'abitazione in locazione L. 431/98, euro 24.607,97, sempre da riversarsi ai richiedenti secondo i criteri stabiliti dalla Regione stessa;
- contributi da riversarsi a scuole convenzionate, L.R. 28/07, euro 45.000,00;
- incentivazione per assunzione per mobilità di personale da Comunità Montana, euro 26.861,07.

Come rilevabile i trasferimenti regionali per la maggior parte, ormai configurano partite da erogarsi obbligatoriamente a terzi.

#### - **categoria 5), TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI:** principalmente si rilevano:

a) contributi dalla Provincia per:

- € 31.710,00 per progettualità nel campo giovanile in particolare per “piano locale giovani”;
- € 16.950,00 per progetti di natura ambientale inerenti progetto INFEA;
- € 15.036,81 inerente piano per il diritto allo studio;

b) contributi da altri comuni riferiti al citato progetto INFEA di cui Avigliana è ente capofila – euro 5.900,00;  
c) contributo per il servizio mensa agli insegnanti, euro 12.453,32.

Il confronto con gli accertamenti del biennio precedente, consente la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo:

<b>LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	98.058,83	1.211.216,89	347.991,89
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	96.722,90	30.676,30	112.090,04
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)			
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)			
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	125.151,32	106.377,91	38.830,49
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>319.933,05</b>	<b>1.348.271,10</b>	<b>498.912,42</b>

Risulta di facile rilievo che le poste del 2013 devono essere lette in corrispondenza della precedente analisi sulle entrate tributarie. Infatti la differenza nel confronto tra le annualità è dovuta al rimborso da parte dello stato della soppressa IMU per abitazione principale.

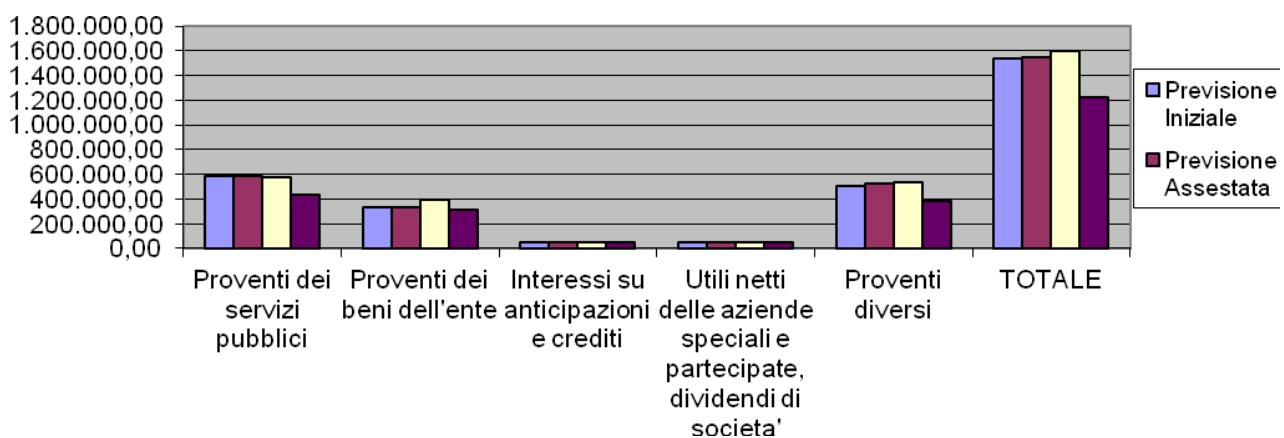
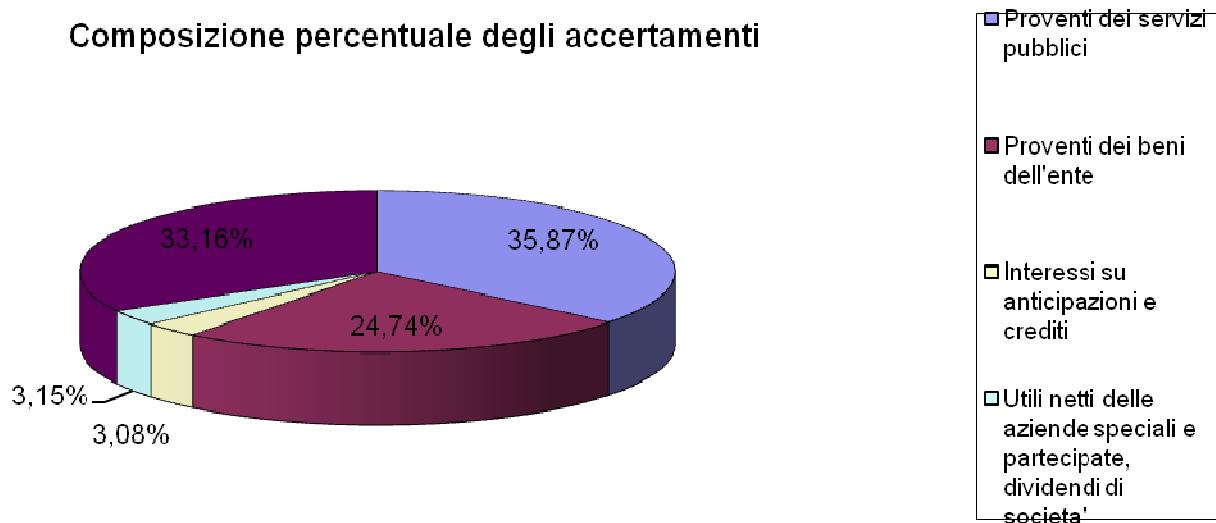
### ***Le Entrate extratributarie***

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Per l'esercizio le tariffe per i servizi erogati non sono state variate.

<b>CATEGORIA</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>%</b>	<b>RISCOSSO</b>	<b>%</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>MAGGIORE(+) MINORE(-)</b>
Proventi dei servizi pubblici	586.195,00	586.195,00	574.121,61	97,94	430.986,71	75,07	143.134,90	-12.073,39
Proventi dei beni dell'ente	337.540,00	337.540,00	395.956,40	117,31	316.368,73	79,90	79.587,67	58.416,40
Interessi su anticipazioni e crediti	50.000,00	50.000,00	49.246,67	98,49	49.140,31	99,78	106,36	-753,33
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	51.000,00	51.000,00	50.469,90	98,96	50.469,90	100,00	0,00	-530,10
Proventi diversi	507.800,00	521.833,00	530.851,21	101,73	379.166,08	71,43	151.685,13	9.018,21
<b>TOTALE</b>	<b>1.532.535,00</b>	<b>1.546.568,00</b>	<b>1.600.645,79</b>	<b>103,50</b>	<b>1.226.131,73</b>	<b>76,60</b>	<b>374.514,06</b>	<b>54.077,79</b>

## Composizione percentuale degli accertamenti



La **CATEGORIA 01**, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività. Di seguito si evidenziano i dati relativi alle principali risorse.

- **SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA:** le tariffe sono state confermate nella misura vigente ormai da oltre un decennio.

A carico delle famiglie, sono stati accertati euro 236.307,61 di cui Trasporti Scolastici euro 5.614,25, Centro Estivo Ragazzi euro 11.470,00 e Refezione scolastica: euro 219.223,36 di cui 145.401,45 da frequentanti scuole elementari e euro 73.821,91 da scuole materne.

- **SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI:** sulla risorsa sono stati accertati € 60.000,00 derivanti dal riversamento degli introiti per contributi CONAI sulla RD da parte dell'ACSEL, e utilizzati per il contenimento delle tariffe TARSU a carico dei contribuenti;

- **DIRITTI:** comprende gli introiti per diritti di segreteria, su carte d'identità, contratti e vari riscossi in relazione a tariffe stabilite per lo più a livello centrale, diritti per il rilascio di pratiche edilizie (L. 68/93) e diritti minori (servizi cimiteriali, pesa pubblica) per un accertato totale di euro 58.145,64;
- **SANZIONI:** comprende gli introiti derivanti da applicazioni di sanzioni per violazione di norme e regolamenti, € 23.018,71 e quelle per violazioni al codice stradale, € 149.508,38 con parziale vincolo di destinazione.

Gli ulteriori importi sono inerenti a servizi diversi quali la mensa per dipendenti per la quale sono stati accertati euro 11.010,68 e le quote di iscrizione alla fiera commerciale per euro 13.025,00.

La **CATEGORIA 2)** riguarda le entrate derivanti dal patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere. Dove possibile si è provveduto all'aggiornamento dei canoni come dettato dalla L. 537/93 e s.m.i.. Le principali voci riguardano:

- **LOCAZIONI:** Il Comune concede in locazione alcuni alloggi di proprietà ubicati in Avigliana Via XX Settembre 37 e 60, Via P.Ferrata n. 11, Via Drubiaglio 22, e Via Umberto I n. 37 e 39. I canoni applicati sono prevalentemente di natura sociale con una media annua pari a Euro 1.230,00.  
Vengono inoltre locati n. 1 locale ad uso commerciale presso il centro di Pza del Popolo con un canone di € 6.054,96, n. 3 botteghe nel centro storico con canone medio di euro 4.384,68 annui.  
Altri locali patrimoniali siti in Via XX Settembre 60, Via Maritano Lino 22, Piazza del Popolo 2/bis e Via Bonaudo 2 risultano assegnati ad Associazioni diverse con canoni medi di euro 75,00 annui.  
L'articolo 24, comma 4, ha stabilito la riduzione automatica a decorrere dal 1/7/2014, del 15% dei canoni relativi ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale.  
E' opportuno sottolineare che la riduzione in oggetto è automaticamente applicata ai contratti in corso, anche in deroga ad eventuali clausole difformi apposte dalle parti, fatto salvo il diritto di recesso del locatore. Per il comune trova incidenza in relazione ai canoni corrisposti dal Ministero per i locali destinati a Caserma Carabinieri e Vigili del Fuoco volontari.  
L'accertato totale da canoni è pari a euro 100.588,53.

- **CANONI:** comprende i canoni dovuti per la concessione di aree e locali demaniali, il canone di concessione dovuto dalla SMAT Spa per il rimborso dei costi derivanti dall'ammortamento mutui per i servizi idrici (94.481,02), la concessione di un terreno di deposito, i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali (117.580,00) e, a decorrere dal 2011 il canone di concessione del centro polifunzionale "la Fabbrica" all'Ente di formazione Casa di Carità Arti e Mestieri (euro 70.000,00).

L'accertato totale è pari a euro 295.367,87

La **CATEGORIA 3** è relativa alle entrate di natura finanziaria. La posta accertata rileva interessi attivi per € 49.246,67.

La **CATEGORIA 4** rileva le somme accertate a seguito del riparto degli utili 2013 da parte delle società partecipate, SMAT (15,90) e ACSEL (50.454,00).

La **CATEGORIA 5** del titolo III, di natura residuale comprende principalmente:

- rimborso spese per personale in convenzione, compreso segretario generale, euro 76.231,14;
- rimborso da altri enti per funzionamento SEC, euro 28.571,87;
- rimborso spese locali locati e/o in concessione, euro 74.416,03;
- rimborso minore costo servizio rifiuti anno 2013 per euro 96.871,85, portati in detrazione al costo del servizio a carico dell'utenza;
- contributi convenzionali da Tesoreria comunale da destinare ad attività culturali, euro 5.000,00;
- sovracanoni per derivazione acqua (FEDERBIM/ SITAF/VALDENA), euro 15.510,71;
- contributi da privati per servizi assistenziali, euro 12.770,00;

- canone per la concessione del servizio di distribuzione gas euro 110.607,03 di cui euro 50.661,50 inerenti all'incremento approvato con deliberazione di G.C. 237/12 per somme da riversare a favore di categorie deboli per il pagamento delle relative utenze.

Altri vari residuali.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati nel biennio precedente:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	665.714,26	570.254,32	574.121,61
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	433.932,48	397.156,80	395.956,40
Proventi finanziari (Categoria 3)	3.405,89	382,69	49.246,67
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0	101.428,05	50469,9
Proventi diversi (Categoria 5)	422.651,00	768.650,74	530.851,21
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>1.525.703,63</b>	<b>1.837.872,60</b>	<b>1.600.645,79</b>

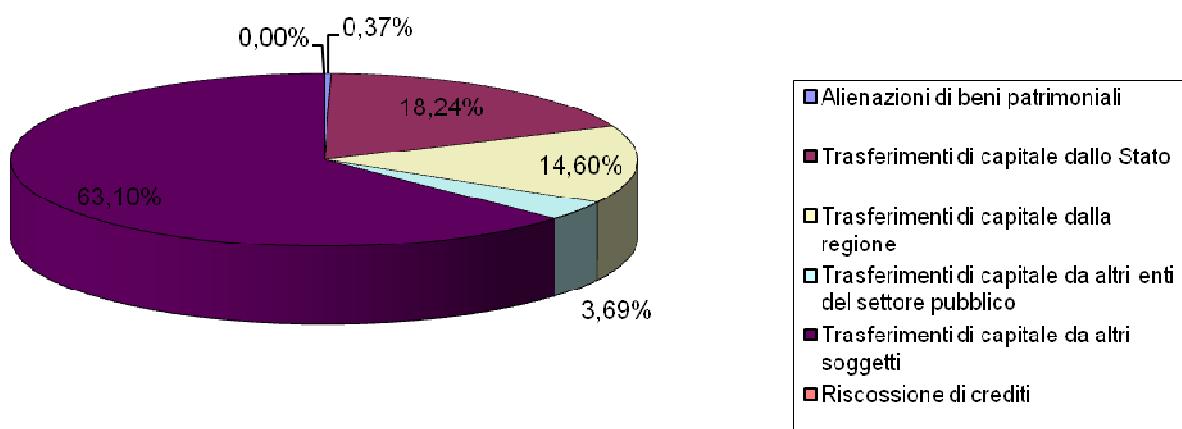
## ***Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti***

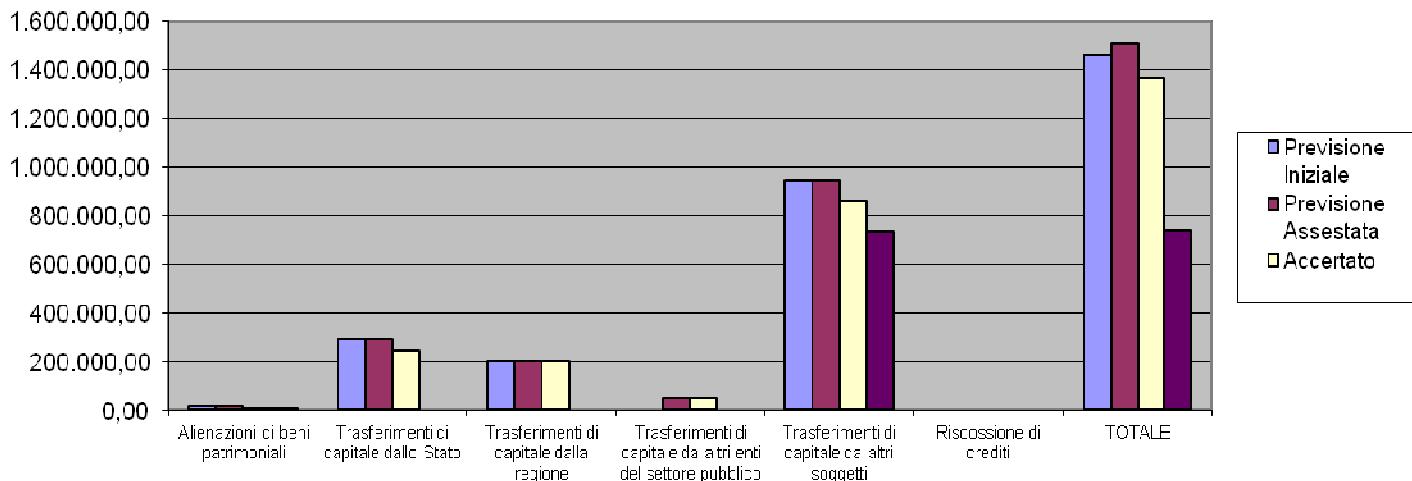
Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V e salvo eccezioni, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari soggetti al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
Alienazioni di beni patrimoniali	20.000,00	20.000,00	5.006,00	25,03	4.006,00	80,02	1.000,00	-14.994,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	295.000,00	295.000,00	249.876,58	84,70	0,00	0,00	249.876,58	-45.123,42
Trasferimenti di capitale dalla regione	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	50.506,00	50.506,00	100,00	0,00	0,00	50.506,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	945.000,00	945.000,00	864.179,19	91,45	736.178,37	85,19	128.000,82	-80.820,81
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>1.510.506,00</b>	<b>1.369.567,77</b>	<b>90,67</b>	<b>740.184,37</b>	<b>54,05</b>	<b>629.383,40</b>	<b>-140.938,23</b>

**Composizione percentuale degli accertamenti**





Per le singole categorie in particolare si evidenzia:

- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO: rileva un contributo di euro 249.876,58 assegnato dal Ministero nell'ambito del progetto “**SCUOLE SICURE**” per interventi sullo stabile adibito a scuola media.
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE: è stato accertato un importo di euro 200.000,00 in relazione alla contribuzione regionali sugli interventi alluvionali, IV stralcio, inerenti il Torrente Messa.
- TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO: rileva un contributo di euro 50.506,00 attribuito dalla Comunità Montana per sistemazioni stradali.
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI: vi trovano allocazione gli accertamenti per sanzioni violazione norme ambientali con vincolo di destinazione (€ 110.263,99), e i contributi derivanti dai permessi a costruire (€ 753.915,20).

Dalla successiva tabella risulta rilevabile l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, nel triennio:

ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	20.816,20	107.409,16	5.006,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	249.876,58
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	31.109,50	0,00	200.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	93.715,60	0,00	50.506,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.068.393,03	820.028,37	864.179,19
Riscossione di crediti (Categoria 6)			
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>1.214.034,33</b>	<b>927.437,53</b>	<b>1.369.567,77</b>

## ***Le Entrate derivanti da accensione di prestiti***

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 andrebbero iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Gli stessi quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riporterebbero le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 andrebbero iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 andrebbero previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

L'intera attività di acquisizione delle fonti da utilizzare per la realizzazione di investimenti, è stata realizzata da questa Amministrazione con l'obiettivo di non influire sulla spesa futura, per cui la situazione risulta totalmente negativa.

CATEGORIA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTATO	%	RISCOSSO	%	RESIDUO	MAGGIORE(+) MINORE(-)
Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.000.000,00</b>

## **ANALISI DELLA SPESA**

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

### **Analisi per titoli della spesa**

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2014, è quella che vede la distinzione in titoli.

I principali macroaggregati economici sono individuati dal legislatore, nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) "Titolo II" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) "Titolo III" le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "Titolo IV" le spese per partite di giro.

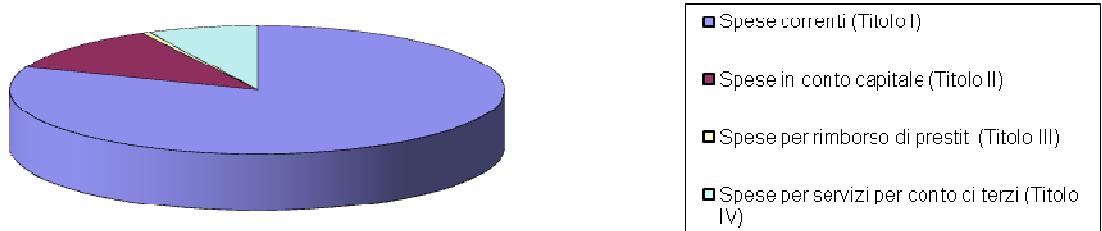
Le spese correnti e per il rimborso di prestiti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate dalle entrate tributarie, da trasferimenti correnti e dalle entrate extratributarie, oltre all'eventuale utilizzo di quota parte dei proventi derivati dal rilascio di permessi a costruire da destinare alle manutenzioni ordinarie. Per il 2014 non si è reso necessario attingere a tali entrate.

Le spese per investimenti sono destinate ad assicurare un livello adeguato di infrastrutture e devono essere finanziate con alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti in conto capitale da parte di terzi e accensione di prestiti. Nel corso del 2014 per quanto possibile in relazione ai vincoli di finanza pubblica, si è proseguita la realizzazione dei programmi di governo, recepiti negli atti programmatori annuali.

La gestione è stata improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nella continua ricerca dell'ottimizzazione delle risorse disponibili e della migliore qualità possibile dei servizi erogati ai cittadini, tenendo conto dei vincoli imposti dalle norme vigenti in particolare in relazione al Patto di stabilità interno.

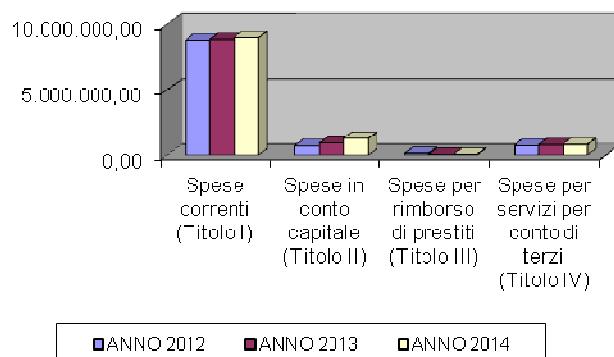
La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2014.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
<b>LE SPESE IMPEGNATE</b>		
Spese correnti (Titolo I)	9.008.834,59	80,76
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.287.577,40	11,54
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	56.213,75	0,50
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	802.922,72	7,20
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.155.548,46</b>	100,00



Di seguito si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Spese correnti (Titolo I)	8.817.978,13	8.860.700,38	9.008.834,59
Spese in conto capitale (Titolo II)	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	129.712,38	52.881,89	56.213,75
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	728.396,51	779.511,00	802.922,72
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>10.386.648,47</b>	<b>10.607.876,43</b>	<b>11.155.548,46</b>



## Titolo I - Spesa corrente

### *Analisi per funzioni*

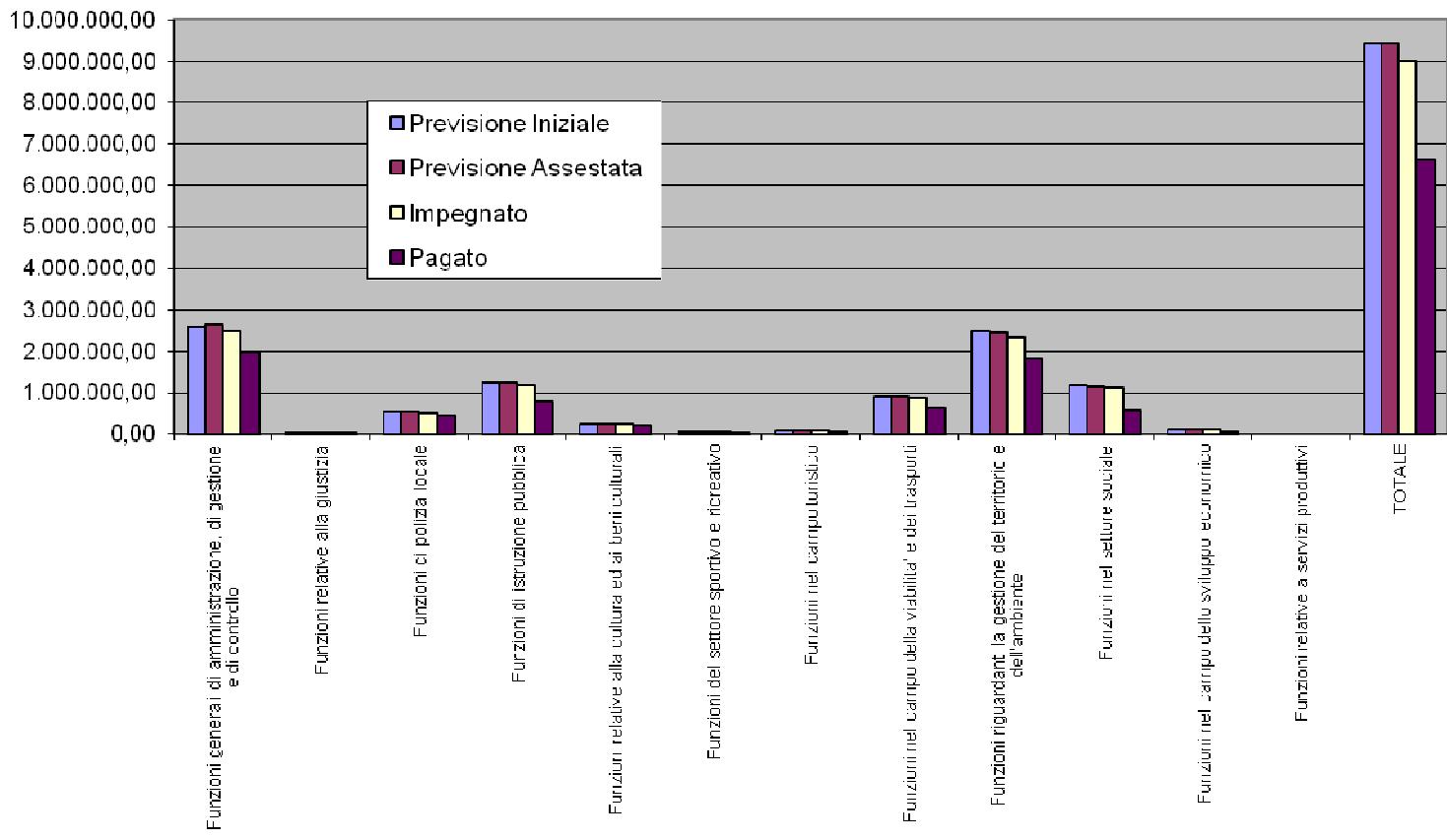
Nelle previsioni di legge la Spesa è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

L'analisi successiva, condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna funzione rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

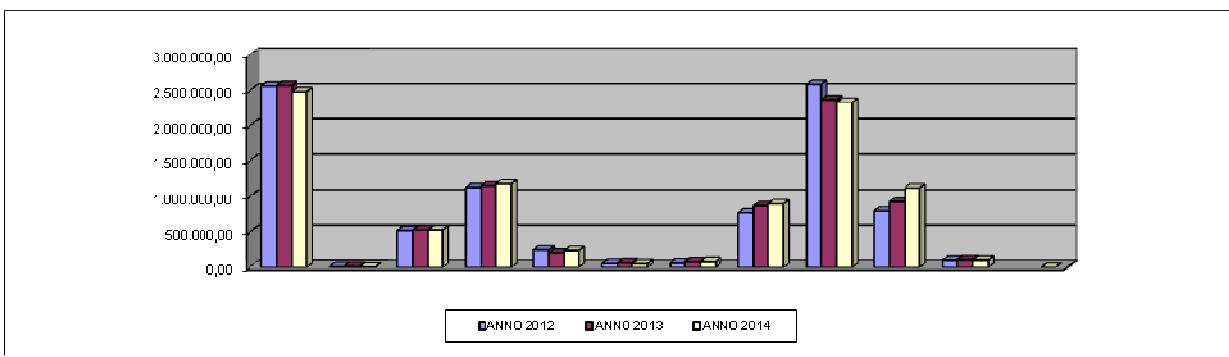
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2013:

Funzione		Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.578.054,00	2.630.416,00	2.483.043,32	94,40	1.975.751,25	79,57	507.292,07	-147.372,68
02	Funzioni relative alla giustizia	7.820,00	6.820,00	6.591,06	96,64	6.591,06	100,00	0,00	-228,94
03	Funzioni di polizia locale	550.880,00	550.540,00	530.167,38	96,30	451.104,80	85,09	79.062,58	-20.372,62
04	Funzioni di istruzione pubblica	1.224.655,00	1.234.792,00	1.183.613,89	95,86	801.341,40	67,70	382.272,49	-51.178,11
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	233.005,00	236.011,00	230.494,34	97,66	189.265,82	82,11	41.228,52	-5.516,66
06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	58.400,00	57.812,00	50.960,75	88,15	28.089,02	55,12	22.871,73	-6.851,25
07	Funzioni nel campo turistico	77.200,00	80.613,00	77.792,02	96,50	49.643,17	63,82	28.148,85	-2.820,98
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	916.010,00	915.901,00	893.505,36	97,55	636.649,68	71,25	256.855,68	-22.395,64
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.475.313,00	2.442.201,00	2.333.064,97	95,53	1.840.176,17	78,87	492.888,80	-109.136,03
10	Funzioni nel settore sociale	1.181.980,00	1.149.899,00	1.121.886,55	97,56	600.487,96	53,52	521.398,59	-28.012,45
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	102.570,00	102.570,00	97.714,95	95,27	65.619,86	67,15	32.095,09	-4.855,05
12	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>9.405.887,00</b>	<b>9.407.575,00</b>	<b>9.008.834,59</b>	<b>95,76</b>	<b>6.644.720,19</b>	<b>73,76</b>	<b>2.364.114,40</b>	<b>-398.740,41</b>



L'analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2014 ed ai due precedenti è:

LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.561.538,09	2.569.410,28	2.483.043,32
Funzione 2 - Giustizia	13.644,30	13.853,32	6.591,06
Funzione 3 - Polizia locale	522.264,63	527.276,11	530.167,38
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.128.704,60	1.155.100,10	1.183.613,89
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	238.536,79	196.775,62	230.494,34
Funzione 6 - Sport e ricreazione	52.471,92	62.163,59	50.960,75
Funzione 7 - Turismo	59.270,09	77.044,68	77.792,02
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	764.914,37	864.343,42	893.505,36
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.587.083,54	2.370.073,63	2.333.064,97
Funzione 10 - Settore sociale	792.321,45	921.839,35	1.121.886,55
Funzione 11 - Sviluppo economico	97.228,35	102.820,28	97.714,95
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>8.817.978,13</b>	<b>8.860.700,38</b>	<b>9.008.834,59</b>



### *Analisi per intervento di spesa*

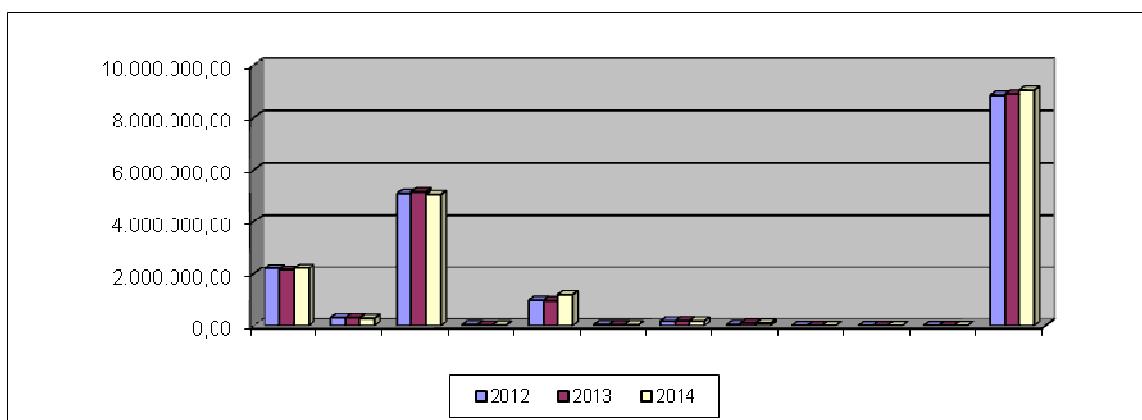
Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato cercando di comprenderne la natura economica delle spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi programmatici

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquisiti nell'anno 2014. La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" secondo le disposizioni legislative.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Personale	2.213.101,09	24,57
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	270.003,54	3,00
Prestazioni di servizi	5.024.125,98	55,77
Utilizzo di beni di terzi	17.032,15	0,19
Trasferimenti	1.197.343,18	13,29
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	25.975,09	0,29
Imposte e tasse	169.689,36	1,88
Oneri straordinari della gestione corrente	91.564,20	1,02
Ammortamenti d'esercizio	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Fondo di riserva	-	-
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>9.008.834,59</b>	<b>100</b>

Anche per tale analisi, per meglio comprendere l'evolversi della spesa nell'ente, nella successiva tabella si rende conto delle spese per interventi effettuate nel triennio 2012/2014.

<b>TITOLO I</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
INTERVENTO 1 - Personale	2.196.145,47	2.143.920,18	2.213.101,09
INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	299.584,06	300.159,65	270.003,54
INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizio	5.062.800,66	5.124.032,53	5.024.125,98
INTERVENTO 4 - Utilizzo beni di terzi	31.879,13	13.394,90	17.032,15
INTERVENTO 5 - Trasferimenti	989.386,47	971.982,39	1.197.343,18
INTERVENTO 6 - Interessi passivi	32.440,38	29.306,95	25.975,09
INTERVENTO 7 - Imposte e tasse	167.778,45	182.814,10	169.689,36
INTERVENTO 8 - Oneri str. della gestione corrente	37.963,51	95.089,68	91.564,20
INTERVENTO 9 - Ammortamenti tecnici	-	-	-
INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	-
INTERVENTO 11 - Fondo di riserva	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.817.978,13</b>	<b>8.860.700,38</b>	<b>9.008.834,59</b>



**I tagli delle assegnazioni statali 2014 in attuazione dell'art. 47, comma 9, D.L. 24/4/2014 n. 66 inerente alla determinazione del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica**

L'articolo 47 comma 9 del D.L. 66/14 ha stabilito che i Comuni nel 2014 dovessero assicurare un contributo incrementale al risanamento della finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro, di cui 360 milioni sulla base delle spese per acquisto di beni e servizi rilevate dal SIOPE nel triennio 2011/2013 (con esclusione delle voci inerenti i contratti di servizio di trasporto, per smaltimento rifiuti e per altri corsi di formazione), 14 milioni per incarichi di consulenza, studio e ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa e 1,6 milioni per spese sostenute per autovetture.

Alla decurtazione delle somme sul Fondo di Solidarietà , che per il ns comune è risultata pari a euro 80.443,82, doveva corrispondere una riduzione della spesa da effettuarsi tenendo conto dell'autonomia gestionale e organizzativa di ogni singolo ente.

Esaminando il prospetto a pag. 56 risulta rilevabile che il Comune di Avigliana nel corso del 2014, rispetto all'esercizio precedente, ha ridotto la propria spesa per acquisizione di beni e servizi per euro 130.062,66, quindi in misura superiore alla previsione ministeriale.

## Titolo II – Spesa in conto capitale

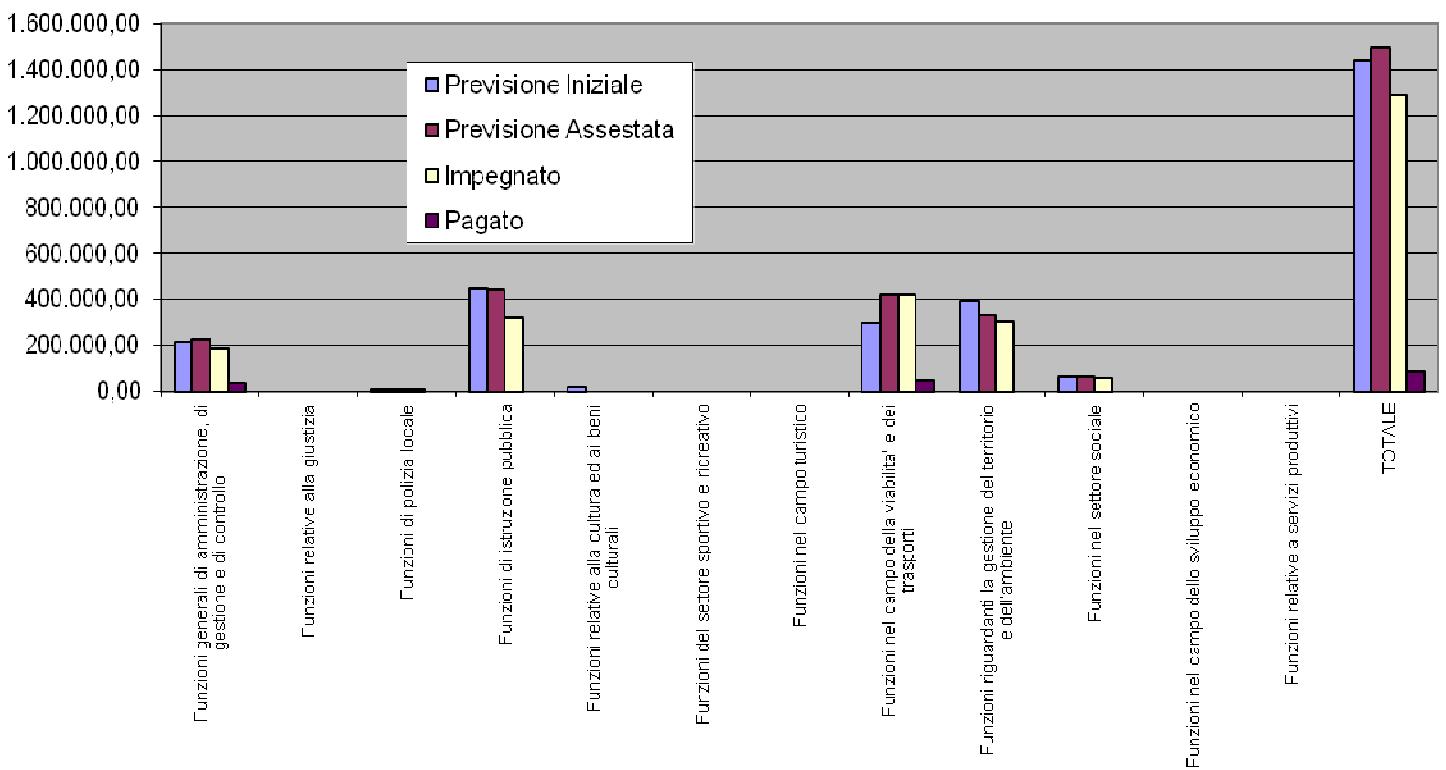
### *Analisi per funzione*

Anche per il titolo II inerente gli investimenti, l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato ed evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Occorre ricordare che i vincoli imposti dalle norme in materia di patto di stabilità, limitano notevolmente la possibilità di investimento pur in presenza di consistenti fondi disponibili in parte anche derivanti da impegni assunti quale vincolo delle entrate accertate, come consentito dall'art. 183, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

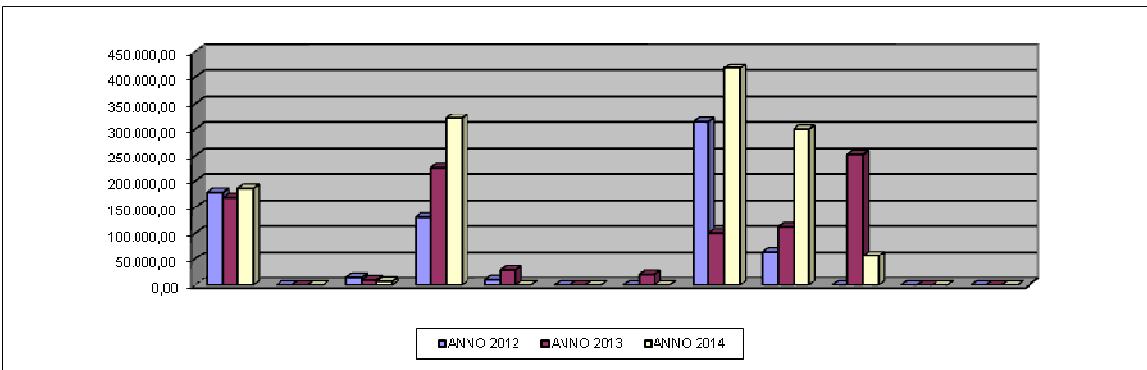
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2014 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dei due anni precedenti.

<b>Funzione</b>	<b>Previsione Iniziale</b>	<b>Previsione Assestata</b>	<b>Impegnato</b>	<b>%</b>	<b>Pagato</b>	<b>%</b>	<b>Residuo</b>	<b>Economia</b>
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	213.000,00	225.100,00	185.928,38	82,60	36.883,48	19,84	149.044,90	-39.171,62
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni di polizia locale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	100,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
Funzioni di istruzione pubblica	445.000,00	439.900,00	321.095,19	72,99	0,00	0,00	321.095,19	-118.804,81
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni del settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	295.000,00	418.506,00	417.643,56	99,79	46.141,45	11,05	371.502,11	-862,44
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	395.000,00	335.000,00	299.363,51	89,36	0,00	0,00	299.363,51	-35.636,49
Funzioni nel settore sociale	65.000,00	65.000,00	56.546,76	87,00	0,00	0,00	56.546,76	-8.453,24
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>1.490.506,00</b>	<b>1.287.577,40</b>	<b>86,39</b>	<b>83.024,93</b>	<b>6,45</b>	<b>1.204.552,47</b>	<b>-202.928,60</b>



Nel triennio:

LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	178.476,14	168.464,79	185.928,38
Funzione 2 - Giustizia	0	0	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	14.250,00	9.375,00	7.000,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	129.996,34	224.804,77	321.095,19
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	10.000,00	28.500,00	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 - Turismo	0	20.000,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	313.715,60	99.948,54	417.643,56
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	64.123,37	111.707,56	299.363,51
Funzione 10 - Settore sociale	0	251.982,50	56.546,76
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>710.561,45</b>	<b>914.783,16</b>	<b>1.287.577,40</b>



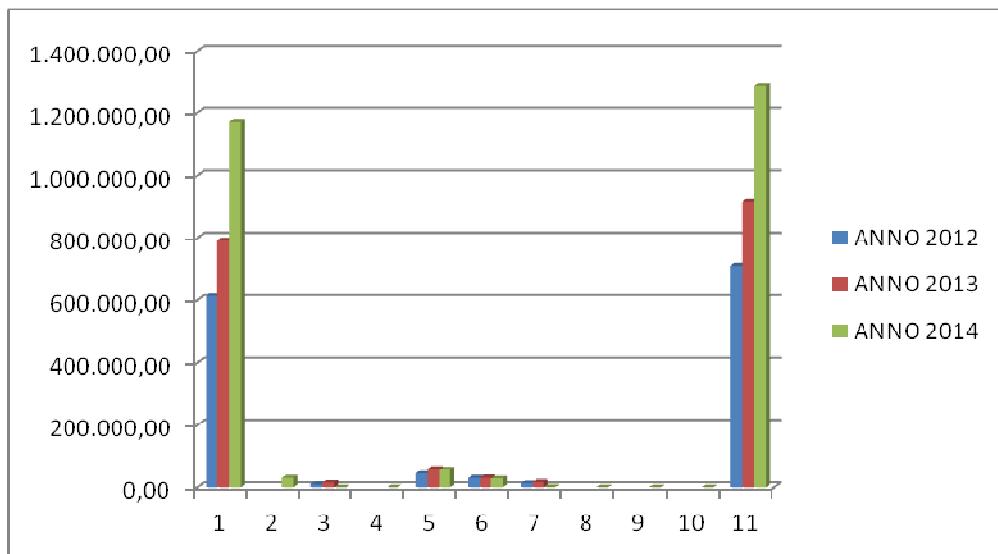
### *Analisi per interventi*

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi	%
Acquisizione di beni immobili	1.171.463,82	90,98
Espropri e servitù onerose	30.000,00	2,33
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	57.384,73	4,46
Incarichi professionali esterni	28.228,85	2,19
Trasferimenti di capitale	500,00	0,04
Partecipazioni azionarie	0	0,00
Conferimenti di capitale	0	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.287.577,40</b>	<b>100</b>

L'analisi per l'ultimo triennio, rileva:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER interventi</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Acquisizione di beni immobili	613.190,08	792.397,31	1.171.463,82
Espropri e servitù onerose			30.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	10.000,00	15.000,00	-
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia			0
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	44.248,00	59.788,21	57.384,73
Incarichi professionali esterni	30.000,00	30.890,08	28.228,85
Trasferimenti di capitale	13.123,37	16.707,56	500,00
Partecipazioni azionarie			0
Conferimenti di capitale			0
Concessione di crediti e anticipazioni			0
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>710.561,45</b>	<b>914.783,16</b>	<b>1.287.577,40</b>



Di seguito si dettagliano i singoli investimenti finanziati nell'esercizio in esame come da priorità evidenziate in sede di preventivo, con l'indicazione, tra l'altro, della relativa fonte di finanziamento (LEGENDA: OU = contributi permessi a costruire; C = contributo; L = sanzioni ambientali; AU = autofinanziamento; AE= avanzo economico; CDS= proventi sanzioni codice stradale):

INVESTIMENTI FINANZIATI BILANCIO 2014										
codice capitolo	descrizione capitolo bilancio	stanziamento PREVISIONE	FINANZIAMENTO	interventi previsti			FINANZIAMENTO	IMPEGNO	IMPORTO	descrizione
			pri ori tà	importo finanziato (ASSESTATO)	oggetto					
9699	quota investimento cofely	32.650,00	OU	1	32.650,00	quota annuale investimento convenzionale	OU	44/2014	32.644,00	quota 2014
9701	ristrutturaz e manutenz straord stabili patrimoniali e demaniali	5.000,00	OU				OU			
			OU	1	5.000,00	Casa per ferie: sicurezza affacci esterni	OU			
	VARIAZ.DEL.CC 85/2014		OU		- 5.000,00		OU			
9702	Man straord impianti stabili patrimoniali	50.000,00	OU	1	50.000,00	sostituzione caldaie e efficientamento energetico edifici diversi (attività cofely)	OU	1740/2014	50.000,00	vincolo DLgs 267/2000
9743	spese tecniche inerenti oopp	27.000,00	OU				OU			
			OU		7.000,00	progetto consolidamento strutturale gambrinus	OU	417/14	6.978,40	STUDIO GOFFI/ perizia e proposta prog.consolidamento fabbricati
			OU	1	10.000,00	sismico scuola don campagna	OU			
			OU	1	10.000,00	sismico scuola media	OU	1574/14	13.068,64	STUDIO GOFFI/ incarico espletamento attività verifica
	VARIAZ.DEL.CC 85/2014		OU		5.100,00	copertura D.Berti	OU	1449/14	5.075,20	STUDIO GOFFI/ progetto str. Rifac.tetto

						MUNICIPIO Serramenti interni (porte segreteria + 81/08 bussola 1° piano)		1224-1362- 1402-1403- 1533-1571- 1572-1601- 1638/14		
9820	ristrutt e man straod sede uffici	23.350,00	OU	1	8.350,00		OU		30.243,80	incarichi vari sistemazione locali magazzino comunale
			OU	1	15.000,00	MAGAZZINOArredi (adeguamento 81/08 scala interna)	OU			
	VARIAZ.DEL.CC 85/2014		OU		12.000,00	adeguamento magazzino	OU			
10020	ristr e man straod scuole elementari	80.000,00	OU	1	45.000,00	SCUOLA BERTI Copertura (terrazzo + tetto)	OU	1528-1529- 1596/14	19.963,60	incarichi diversi di manutenzione stabili
			OU	1	15.000,00	SCUOLA A FRANK Copertura (terrazzo)	OU			
			OU	1	20.000,00	Scuola I CALVINO: VERIFICA SCARICHI INTERRATO E RIFACIMENTO PAVIMENTO	OU			
	VARIAZ.DEL.CC 85/2014		OU		- 5.100,00		OU			
			OU				OU			
10080	ristr e man straord scuola media	50.000,00	OU	1	5.000,00	decorazioni	OU	1223/14	4.989,80	opere da decoratore
			OU	1	45.000,00	esterni rampa interrato	OU	1596/14	44.481,10	interventi di manut.straord.
		295.000,00	CS	1	295.000,00	programma "scuole sicure" / contr. Stato	CS	1559- 1742/14	246.087,69	vincolo contr.Stato
10861	ampliamento cimitero	65.000,00	OU	1	50.000,00	loculi	OU	1277/14	45.994,00	avvio gara nuovo blocco loculi
			OU	1	15.000,00	sala commiato	OU	1596/14	10.552,76	manutenzioni varie
10463	rinaturalizzazione ambientali e aree verdi	30.000,00	OU	1	30.000,00	cb1	OU	1629- 1643/14	12.200,00	playground srl/ fornitura giochi aree verdi

		25.000,00	OU	1	25.000,00	bagni pubblici palestra roccia/parco (parte a scomputo 25000)	OU	1630/14	36.663,51	vincolo per progetto esec.bagni pubblici
10435	isole ecologiche - importo opera 100000	20.000,00	OU	1	20.000,00	in ammortamento 5 anni	OU			
10320	manutenz straord stade	275.000,00	OU	1	44.500,00	messaggio sicurezza strade e sist p.zza bta malano	OU	945- 1003/14	41.036,07	manutenzione straord.strade
			OU	1	15.000,00	Accessibilità centro storico sistematizzazione ciottolato	OU	1665/14	131.201,07	base accessibilità urbana
			OU	1	30.000,00	Accessibilità centro storico:parcheggio sottostante castello	OU	772- 1323/14	6.771,00	interventi recupero ple bta Malano e marciapiede Paschè
			OU	1	15.000,00	Accessibilità centro storico Via Garibaldi - passatoia	OU	1719- 1740/14	95.843,08	vincolo DLgs 267/2000
			OU		77.500,00	Accessibilità centro storico: marciapiede a raso da piazzale castello in Via N Rosa	OU			
			OU	1	23.000,00	segnaletica verticale sicurezza stradale o mobilità sostenibile mompellato	OU	1501/14	23.000,00	riordino segnaletica
			OU	1	70.000,00	rifacimento piazzale Buone volontà	OU			
	DA VARIAZ. DELIB. CC 85/2014		CM		50.506,00	sistemaz. Corsi acqua minori	CM	1356-1447- 1474-1476- 1645- 1646/14	50.506,00	piano manutenzione territorio
	DA VARIAZ. DELIB. CC 85/2014		OU		73.000,00		OU	1614/14	49.286,34	quota parte programma piano naz.sicurezza stradale
10401	impianti IP	20.000,00	OU	1	20.000,00	Implementazione IP Vie varie	L	1327/14	20.000,00	nuovi punti luce
10469	sistemazione spondale messa	200.000,00	CR	1	200.000,00	Contributo Regione /ordinanza alluvione	CR	1147- 1148/14	200.000,00	IV stralcio interventi

9744	interventi somma urgenza salvaguardia territoriale	30.000,00	OU		30.000,00		OU	1740/14	10.000,00	vincolo dlgs 267/2000
	DA VARIAZ. DELIB. CC 85/2014		ou		-20.000,00		ou			
10445	Espropri diversi	10.000,00	L		10.000,00		L	1134/14	10.000,00	ricorso RIVA
10460	interventi vari somma urgenza	50.000,00	OU		50.000,00		OU	1740/14	10.000,00	vincolo dlgs 267/2000
	DA VARIAZ. DELIB. CC 85/2014		OU		-40.000,00		OU			
10464	espropri per aree verdi	20.000,00	OU		20.000,00	transazione per area Riva	OU	1134/14	20.000,00	Parte transazione RIVA
9865	Contributi L 15/89	20.000,00	OU		20.000,00		OU			
	DA VARIAZ. DELIB. CC 85/2014		OU		-20.000,00		OU			
	<b>TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA LLPP/AMBIENTE</b>	<b>1.328.000,00</b>			<b>1.378.506,00</b>				<b>1.226.586,06</b>	
10906	Contributi rifacimento facciate centro storico	10.000,00	OU		10.000,00		OU	1714/14	500,00	contributo assegnato
9748	Spese tecniche per incarichi redazione strumenti urbanistici	30.000,00	OU		30.000,00		OU	1366/14	746,64	sea consulting/ l'incarico schede geologiche
			ou				ou	1442/14	2.359,97	MARINO A./ verifica assogettabilità VAS
	<b>TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA URBANISTICA/ EDILIZIA PRIVATA</b>	<b>40.000,00</b>			<b>40.000,00</b>				<b>3.606,61</b>	
9860	Hardware e software	45.000,00	OU		45.000,00	SOSTITUZIONE PC VETUSTI/ SWITCH- LICENZE OFFICE 2010 - SOFTWARE MAGGIOLI IUC/NUOVA CONTABILITA'/ PERSONALE	OU	785-1415-1517/14	21.228,00	Maggioli/ software gestionali

			ou			ou	1509-1650-1657/14	23.583,73	vari / fornitura pc- switch e varie
	<b>TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA SERVIZI CIVICI</b>	<b>45.000,00</b>			<b>45.000,00</b>			<b>44.811,73</b>	
9900	ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	7.000,00	CST R		7.000,00	ACQUISTO 2 MEGAFONI PORTATILI/ 1 TABLET/ PARZIALE SOST. RADIO ( ENTRATA SANZIONI COD.STRADALE)	CST R	1737/14	7.000,00 vincolo Dlgs 267/2000
	<b>TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA VIGILANZA</b>	<b>7.000,00</b>			<b>7.000,00</b>			<b>7.000,00</b>	
9862	ATTREZZATURE VARIE SCUOLE MATERNE	10.000,00	AU		10.000,00	BANCHI E VARIE	AU		
10044	ATTREZZATURE E VARIE SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	AU		5.000,00		AU	1295/14	2.255,29 fornitura arredi scuole
							OU	1295/14	600,00
10086	ATTREZZATURE VARIE SCUOLA MEDIA	5.000,00	AU		5.000,00	BANCHI E VARIE	AU	1295/14	2.717,71 idem
	<b>TOTALE PROGRAMMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA</b>	<b>20.000,00</b>			<b>20.000,00</b>			<b>5.573,00</b>	
	<b>TOTALE INVESTIMENTI A BILANCIO 2014</b>	<b>1.440.000,00</b>			<b>1.490.506,00</b>			<b>1.287.577,40</b>	

### ***Analisi della Spesa per rimborso di prestiti***

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

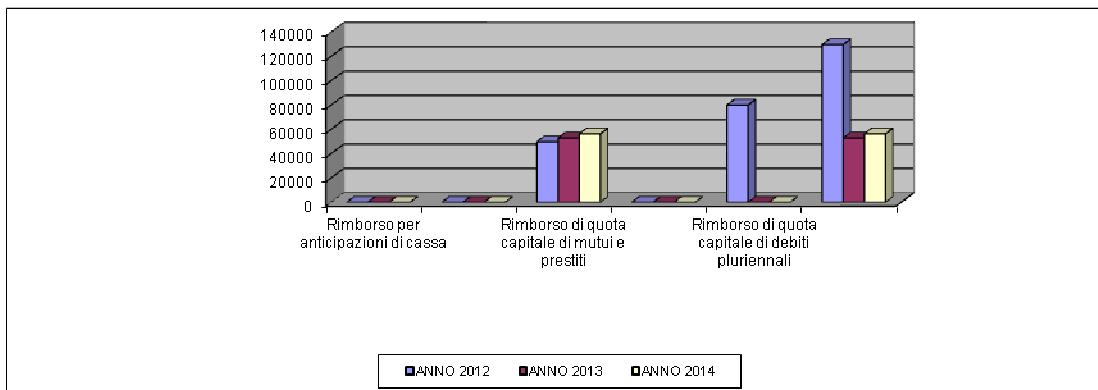
Gli impegni sono assunti sulla base dei piani di ammortamento.

Il Comune ad oggi risulta titolare dei soli prestiti Cassa DDpp inerenti opere del servizio idrico integrato le cui quote di ammortamento sono poste a carico della Soc. SMAT Spa. Gli impegni sono assunti sulla base dei piani di ammortamento.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2014 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2012 e 2013.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	56.213,75	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>		<b>56.213,75</b>
		<b>100</b>

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
<b>LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso per anticipazioni di cassa	0	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	49.748,46	52.881,89	56.213,75
Rimborso di prestiti obbligazionari	0	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	79.963,92	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>	<b>129.712,38</b>	<b>52.881,89</b>	<b>56.213,75</b>



## LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La costruzione di una "batteria" di indici di struttura, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, consente un ulteriore lettura del bilancio.

Per ciascuno a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2014, viene proposto il confronto con quelli relativi ai rendiconti 2012 e 2013.

		Anno 2012	Specific Anno 2012	Anno 2013	Specific Anno 2013	Anno 2014	Specific Anno 2014
Autonomia finanziaria	<u>titolo I + titolo III (e) x 100</u>	<b>96,37%</b>	8.495.964	<b>84,86%</b>	7.559.159	<b>94,92%</b>	9.319.679
	titolo I + II + III (e)		8.815.897		8.907.430		9.818.591
Autonomia impositiva	<u>titolo I (e) x 100</u>	<b>79,06%</b>	6.970.260	<b>64,23%</b>	5.721.287	<b>78,62%</b>	7.719.033
	titolo I + II + III (e)		8.815.897		8.907.430		9.818.591
Pressione finanziaria	<u>titolo I + titolo II (e)</u>	<b>580</b>	7.290.193	<b>563</b>	7.069.558	<b>656</b>	8.217.945
	popolazione		12.575		12.549		12.522
Pressione tributaria	<u>titolo I (e)</u>	<b>554</b>	6.970.260	<b>456</b>	5.721.287	<b>616</b>	7.719.033
	popolazione		12.575		12.549		12.522
Intervento Regionale	<u>trasferimenti regionali</u>	<b>8</b>	96.723	<b>2,44</b>	30.676	<b>8,95</b>	112.090
	popolazione		12.575		12.549		12.522
Incidenza residui attivi	<u>totale residui attivi x 100</u>	<b>29,76%</b>	3.201.336	<b>25,03%</b>	2.656.720	<b>30,04%</b>	3.602.390
	totale accertamenti di competenza		10.758.327		10.614.379		11.991.082
Incidenza residui passivi	<u>totale residui passivi x 100</u>	<b>33,07%</b>	<u>3.434.696</u>	<b>28,92%</b>	<u>3.067.288</u>	<b>33,32%</b>	3.716.620
	totale impegni di competenza		10.386.648		10.607.876		11.155.548
Indebitamento locale pro capite	residui debiti mutui	<b>46,59</b>	585.837	<b>37,69</b>	472.982	<b>33,28</b>	416.768
	popolazione		12.575		12.549		12.522
Velocità riscossione entrate proprie	<u>riscossioni titolo I + III</u>	<b>0,65</b>	5.518.444	<b>0,68</b>	5.125.098,74	<b>0,70</b>	6.485.651,21
	accertamenti titolo I + III		8.495.964		7.559.160		9.319.679
Rigidità spesa corrente	<u>spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	<b>25,84%</b>	2.278.334	<b>24,99%</b>	2.226.109	<b>23,38%</b>	2.295.289
	totale entrate titolo I + II + III		8.815.897		8.907.430		9.818.591
Velocità gestione spese correnti	pagamenti titolo I competenza	<b>0,71</b>	6.241.664	<b>0,76</b>	6.770.210,07	<b>0,74</b>	6.644.720,19
	impegni titolo I competenza		8.817.978		8.860.700,38		9.008.834,59
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>dipendenti</u>	<b>0,0045</b>	57	<b>0,0047</b>	59	<b>0,0047</b>	59
	popolazione		12.575		12.549		12.522

In particolare si specifica che:

- **l'indice di autonomia finanziaria**, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa;

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

- **l'indice di autonomia impositiva** può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria, tra le quali peraltro si ricorda, sono ora allocati anche i trasferimenti statali fiscalizzati;

- **l'indice di pressione finanziaria** rileva il rapporto tra il totale delle entrate tributarie e da trasferimenti ordinari accertate, titoli I e II, con la popolazione residente;

- **il prelievo tributario pro capite** misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno;

- **l'intervento regionale** al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato;

- **la rigidità della spesa corrente** misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio;

- **l'indice di incidenza dei residui attivi e passivi**, esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione;

- **la velocità di riscossione**, confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi;

- **la velocità di gestione della spesa corrente**, allo stesso modo, permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

## I SERVIZI EROGATI

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

## I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio le entrate di carattere tributario o i trasferimenti attribuiti dallo Stato.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica. Le entrate derivano per lo più dal rimborso parziale dei costi sostenuti per il servizio e/o dall'applicazione di sanzioni per violazioni connesse ai servizi.

IL RENDICONTO FINANZIARIO : ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA (a)	SPESA (b)	RISULTATO c=(a-b)	COPERTURA
				d=(a/b)%
Organi istituzionali	0,00	147.662,27	-147.662,27	0
> Amministrazione generale e servizio elettorale	46.920,32	870.871,32	-823.951,00	5,39
> Ufficio tecnico	75.442,27	485.148,60	-409.706,33	15,55
> Anagrafe e stato civile	11.571,88	153.136,92	-141.565,04	7,56
> Servizio statistico		0	0,00	
> Giustizia	4.655,44	6.591,06	-1.935,62	70,63
> Polizia locale	161.051,11	530.167,38	-369.116,27	30,38
> Leva militare		0	0,00	
> Protezione civile		16.562,84	-16.562,84	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore		253.829,28	-253.829,28	0,00
> Servizi necroscopici e cimiteriali	3.960,00	47.483,99	-43.523,99	8,34
> Fognatura e depurazione		0	0,00	
> Nettezza urbana	2.387.360,68	2.416.458,84	-29.098,16	98,80
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	893.505,36	-893.505,36	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.690.961,70</b>	<b>5.821.417,86</b>	<b>-3.130.456,16</b>	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nell'ultimo triennio.

SERVIZI ISTITUZIONALI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2012	SPESA 2012	ENTRATA 2013	SPESA 2013	ENTRATA 2014	SPESA 2014
> Organi istituzionali	0,00	193.734,77	0	151.761,44	0,00	147.662,27
> Amministrazione generale e servizio elettorale	100.327,14	787.526,14	97.825,36	815.817,56	46.920,32	870.871,32
> Ufficio tecnico	89.294,94	484.891,19	75.680,71	477.695,77	75.442,27	485.148,60
> Anagrafe e stato civile	11.777,16	169.540,48	9.320,56	131.192,49	11.571,88	153.136,92
> Servizio statistico		0		0		0
> Giustizia	11.689,00	16.087,26	0	18.853,32	4.655,44	6.591,06
> Polizia locale	194.768,56	522.264,63	121.023,05	527.026,11	161.051,11	530.167,38
> Leva militare	0,00	0	0	0		0
> Protezione civile	0,00	17.308,75	0	18.206,01		16.562,84
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	264.882,06	0	254.608,59		253.829,28
> Servizi necroscopici e cimiteriali	4.580,00	50.293,37	3.490,00	56.015,43	3.960,00	47.483,99
> Fognatura e depurazione	0,00	0	0	0		0
> Nettezza urbana	2.060.063,83	2.161.819,74	1.965.698,36	2.069.166,01	2.387.360,68	2.416.458,84
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	763.444,37	0	864.343,42	0,00	893.505,36
<b>TOTALE</b>	<b>2.472.500,63</b>	<b>5.431.792,76</b>	<b>2.273.038,04</b>	<b>5.384.686,15</b>	<b>2.690.961,70</b>	<b>5.821.417,86</b>

Particolare rilevanza nella gestione dell'ente trovano invece i

## I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente dalle leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso.

Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA 2014 (a)	SPESA 2014 (b)	COPERTURA $d=(a/b)\%$
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	-	-	-
> Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-
> Asili nido	-	-	-
> Convitti, campeggi, case vacanze	-	-	-
> Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-
> Corsi extrascolastici	-	4.473,30	-
> Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-
> Pesa pubblica	157,40	4.068,12	3,87
> Servizi turistici diversi	-	-	-
> Spurgo pozzi neri	-	-	-
> Teatri	-	-	-
> Musei, gallerie e mostre	-	-	-
> Giardini zoologici e botanici	-	-	-
> Impianti sportivi	-	-	-
> Mattatoi pubblici	-	-	-
> Mense non scolastiche	11.107,24	35.091,75	31,65
> Mense scolastiche	231.806,70	498.459,46	46,50
> Mercati e fiere attrezzate	-	-	-
> Spettacoli	635,00	40.580,03	1,56
> Trasporto carni macellate	-	-	-
> Trasporti e pompe funebri	-	-	-
> Uso di locali non istituzionali	-	-	-
> Altri servizi a domanda individuale	17.234,25	201.516,69	8,55
<b>TOTALE</b>	<b>260.940,59</b>	<b>784.189,34</b>	<b>33,28</b>

La copertura % sul totale della spesa di detti servizi risulta pari al 33,28% , inferiore quindi al minimo di legge previsto nel 36% però obbligatorio solo qualora l'ente si trovasse in stato di dissesto.

Nella sottostante tabella viene evidenziata l'analisi delle risultanze nel triennio 2012/2014, ad invarianza tariffaria:

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA</b>	<b>ENTRATA 2012</b>	<b>SPESA 2012</b>	<b>ENTRATA 2013</b>	<b>SPESA 2013</b>	<b>ENTRATA 2014</b>	<b>SPESA 2014</b>
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	-	-	-	-	(a)	(b)
> Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-	-	-	-
> Asili nido	-	-	-	-	-	-
> Convitti, campeggi, case vacanze	-	-	-	-	-	-
> Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-	-	-	-
> Corsi extrascolastici	0,00	6.322,98	0,00	0,00	-	4.473,30
> Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	-	-	-
> Pesa pubblica	231,00	4.435,49	282,00	4.843,91	157,40	4.068,12
> Servizi turistici diversi	-	-	-	-	-	-
> Spurgo pozzi neri	-	-	-	-	-	-
> Teatri	-	-	-	-	-	-
> Musei, gallerie e mostre	-	-	-	-	-	-
> Giardini zoologici e botanici	-	-	-	-	-	-
> Impianti sportivi	-	-	-	-	-	-
> Mattatoi pubblici	-	-	-	-	-	-
> Mense non scolastiche	11.828,60	39.276,00	10.783,48	36.913,93	11.107,24	35.091,75
> Mense scolastiche	228.835,34	547.660,77	239.580,86	562.590,91	231.806,70	498.459,46
> Mercati e fiere attrezzate	-	-	-	-	-	-
> Spettacoli	5.000,00	69.081,82	-	33.981,65	635,00	40.580,03
> Trasporti e pompe funebri	-	-	-	-	-	-
> Uso di locali non istituzionali	-	-	-	-	-	-
> Altri servizi a domanda individuale	19.694,87	189.196,54	25.967,37	203.429,82	17.234,25	201.516,69
<b>TOTALE</b>	<b>265.589,81</b>	<b>855.973,59</b>	<b>276.613,71</b>	<b>841.760,22</b>	<b>260.940,59</b>	<b>784.189,34</b>

con le seguenti coperture percentuali di copertura del costo:

- anno 2012: 31,03
- anno 2013: 32,86
- anno 2014: 33,28

## I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte. Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati. A seguito dell'avvenuta esternalizzazione del servizio idrico integrato, il Comune di Avigliana non gestisce alcuna tipologia di tali servizi.

## LA LETTURA DEL RENDICONTO PER PROGRAMMI

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale del bilancio essendo il perno intorno a cui definire i rapporti tra organi politici e struttura nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nel sistema di bilancio del nostro Comune i programmi sono strutturati in relazione agli ASSESSORATI presenti nell'ente.

A seguito della tornata elettorale del 2012 che tra l'altro in relazione al disposto dell'art. 1, comma 2, della L. 42/2010 di conversione del D.L. 2/2010 ha portato ad una nomina ridotta dei componenti del Consiglio (da 20 a 16 + il Sindaco) e della Giunta (da 7 a 5 + il Sindaco), e delle modifiche apportate alle deleghe assegnate con decreto n. 166 del 19/11/2014, la struttura di programmazione adottata, risulta essere:

**Programma 1 - INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI;**

**Programma 2 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO;**

**Programma 3 - CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI;**

**Programma 4 - POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO;**

**Programma 5 – POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI;**

**Programma 6 – ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'.**

**La programmazione trae origine dalle linee programmatiche di mandato già approvate con deliberazione consiliare 44 in data 11/6/2012.**

Rimandando per i dettagli inerenti le finalità, le motivazioni e gli **obiettivi** di programma a quanto esposto nella deliberazione consiliare n. 69 del 29/9/2014 inerente l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica di periodo e alla deliberazione di Giunta Comunale n. 253 in data 3/11/2014 di approvazione, tra l'altro, del **Piano della Performance**, di seguito si procede ad un ulteriore analisi finanziaria dei dati di spesa comparando, per singolo programma, la previsione iniziale, la previsione assestata e la reale consistenza di quanto realizzato in conformità alle risorse effettivamente accertate.

Per quanto riguarda i dati finanziari relativi agli impieghi per programma si specifica che, essendo i programmi molte volte trasversali a più assessorati, le risorse e le dotazioni specifiche, sono attribuite a quello a carattere prevalente.

<b>Programma 1</b>	<b>INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI</b>
--------------------	--

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Sindaco: **Angelo PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa,  
 il Direttore Area Economico-Finanziaria,  
 il Responsabile Area Servizi Civici e di Supporto  
 il Direttore dell'Area di Vigilanza,  
 il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente  
 il Direttore Area Urbanistica

<b>PREVISIONE INIZIALE</b>		<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>		<b>IMPEGNATO</b>	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
1.816.659,00	229.650,00	1.822.659,00	229.650,00	1.798.401,08	163.631,13
rimborso prestiti					
1.056.215,00		1.056.215,00		56.213,75	

<b>Programma 2 -</b>	<b>PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO</b>
----------------------	---

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Baldassare MARCECA sino al 18/11/2014**  
**Gianfranco CROSASSO dal 19/11/2014**

Per la gestione:

il Direttore Area Urbanistica  
 il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

<b>PREVISIONE INIZIALE</b>		<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>		<b>IMPEGNATO</b>	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
267.649,00	40.000,00	267.849,00	40.000,00	243.341,22	3.606,61

**Programma 3****CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI**

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Andrea ARCHINA'**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area amministrativa

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
405.935,00	20.000,00	413.854,00	0,00	397.817,99	0,00

**Programma 4 -****POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO**

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **MATTIOLI Carla sino al 18/11/2014**

**BUSSETTI Giulia dal 19/11/2014**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

il Direttore dell'Area Servizi Civici e di Supporto

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
3.598.954,00	0,00	3.590.582,00	0,00	3.444.759,86	0,00

**Programma 5 -****POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI**

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Enrico TAVAN**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
2.181.200,00	1.130.350,00	2.176.138,00	1.200.856,00	2.054.894,14	1.114.766,66

**Programma 6 –****ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA,  
PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI  
OPPORTUNITA'**

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Rossella MORRA**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa

PREVISIONE INIZIALE		PREVISIONE ASSESTATA		IMPEGNATO	
Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento	Spesa corrente	Spesa investimento
1.135.490,00	20.000,00	1.136.811,00	20.000,00	1.069.620,30	5.573,00

# **ANALISI E CONFRONTO DEI RISULTATI FINANZIARIO, ECONOMICO E PATRIMONIALE**

(per una lettura coordinata dei tre risultati)

## **ANALISI DELLE INTEGRAZIONI E DELLE RETTIFICHE AL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE**

(NOTA INTEGRATIVA AL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE)

In sede di rendicontazione, la rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata sotto:

- il profilo finanziario attraverso la redazione del rendiconto;
- il profilo patrimoniale attraverso la redazione del conto del patrimonio;
- il profilo economico con la redazione del conto economico.

Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un “prospetto di conciliazione” che costituisce allegato al conto economico.

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico-patrimoniale dell'ente. Il legislatore nel non imporre un sistema di rilevazione economica quale la partita doppia, all'art. 229, comma 9 del D.Lgs 267/200 ha previsto comunque l'obbligo della redazione di questo documento.

Seguendo il modello previsto dal DPR n. 194/96 e rielaborato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, sono stati rilevati tutti quegli elementi di natura contabile ed extracontabile, quali rettifiche dell'IVA, ratei, risconti, ammortamenti, ecc., al fine di riclassificare gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa secondo i criteri della competenza economica, evidenziandone contemporaneamente i riflessi sul conto del patrimonio.

Il prospetto di conciliazione si sviluppa verticalmente lungo quattro fasce: la prima riporta i valori degli accertamenti e degli impegni rilevati dal conto del bilancio ai quali vengono apportate delle rettifiche da contabilità finanziaria per addivenire ad una dimensione di competenza delle risultanze finanziarie; la seconda contiene le poste rettificate ed integrative di natura economica quali risconti, ratei ecc.; la terza e la quarta evidenziano i valori da riportare nel conto economico e nel conto del patrimonio.

## **GESTIONE ECONOMICA**

(nota integrativa al conto economico)

Il conto economico ha lo scopo di mettere in evidenza il risultato economico dell'ente che è rappresentato dall'utile dell'esercizio (se i ricavi sono maggiori dei costi) o dalla perdita di esercizio (se i costi sono maggiori dei ricavi).

Per analizzare l'aspetto economico (derivato) della gestione, occorre rettificare o integrare tale risultato in relazione al principio della competenza economica e cioè verificare quanta parte delle somme impegnate (costi) e delle somme accertate (ricavi) sia riferibile all'esercizio chiuso e quanta parte sia da imputare a quello successivo.

Per tale ragione si procede ad una analisi delle varie componenti che permettono di giungere alla determinazione del risultato d'esercizio e precisamente:

- ratei e risconti attivi;
- ratei e risconti passivi;
- plusvalenze e minusvalenze;
- ricavi pluriennali;
- ammortamenti;
- oneri di urbanizzazione;
- insussistenze e sopravvenienze.

La prima colonna del prospetto di conciliazione rileva i dati desunti dal bilancio relativi agli accertamenti di competenza distinti per Titoli e categorie. I valori coincidono con i dati emersi dalla contabilità finanziaria depurati dai proventi di natura straordinaria (euro 691.069,28), quali quelli inerenti il recupero dell'evasione, che vengono allocati fra i proventi straordinari (sopravvenienze attive)

### **I RATEI ED I RISCONTI ATTIVI**

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi consecutivi:

- con i primi si effettuano *rettifiche di imputazione a valori numerari del successivo esercizio*, ossia si anticipano economicamente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perchè riferibili all'esercizio in corso;
- con i secondi si effettuano *rettifiche di storno indistinte a valori numerari di competenza*, ossia si rinviano economicamente al futuro quote di costo che si sono manifestate finanziariamente nel periodo considerato. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perchè riferibili all'esercizio successivo.

Di seguito sono evidenziati gli scostamenti tra le consistenze iniziali e finali dei ratei e risconti attivi:

	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
Ratei attivi	25.575,94	1.599,51	-23.976,43

	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
Risconti attivi	281.559,90	1.936,00	-279.623,90

### **I RATEI ED I RISCONTI PASSIVI**

Il valore contabile dell'operazione, come per quelli attivi, essendo riferibile pro quota a due diversi esercizi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente agli stessi:

- con i primi si effettuano *rettifiche di imputazione a valori numerari del successivo esercizio*, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei passivi sono, dunque, valori relativi a costi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perchè riferibili all'esercizio in corso;
- con i secondi si effettuano *rettifiche di storno indistinte a valori numerari di competenza*, ossia si rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavo che si sono manifestate finanziariamente nel periodo considerato. I risconti passivi sono valori relativi a ricavi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno perchè riferibili all'esercizio successivo. Vi rientrano anche le entrate correnti a destinazione specifica e vincolata che devono confluire al conto economico per un importo pari ai soli costi sostenuti nell'esercizio. La parte di ricavo corrispondente agli impegni stralciati dai costi, viene sottratta dagli accertamenti (e quindi dai ricavi) per essere riversata nei ricavi dell'esercizio in cui si verificherà effettivamente la spesa collegata.

Le risultanze contabili iniziali e finali del nostro ente, sono:

	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
Ratei passivi	3.519,43	0,00	-3.519,43

	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazioni</b>
Risconti passivi	52.514,16	65.154,02	12.639,86

### ***I COSTI ANNO FUTURO***

L'art. 183 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità di mantenere a residuo passivo anche impegni riferiti a gare iniziata e non terminate entro la fine dell'esercizio.

Nella contabilità economica questi impegni devono essere stralciati, in quanto non avendo ricevuto la prestazione del servizio o l'acquisizione del fattore produttivo, non generano costi a carico dell'esercizio.

La differenza rispetto ai risconti attivi è che l'impegno che da luogo al risconto ha già avuto la sua manifestazione numeraria (il pagamento) mentre i costi anno futuro sono veri e propri accantonamenti finanziari.

	<b>In incremento ai costi di esercizio per pagamenti di quelli accantonati in esercizi precedenti</b>	<b>In diminuzione dei costi di esercizio per "accantonamento" per procedure di spesa in corso</b>	<b>Incidenza economica</b>
Costi anno futuro	28.146,43	310.898,85	-282.752,42

### ***LE PLUSVALENZE E LE MINUSVALENZE***

Le minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione dei beni e pari alla differenza tra il ricavo dell'operazione e il valore del bene ceduto iscritto a patrimonio , costituiscono elementi da tenere in considerazione per giustificare le differenze riscontrabili tra risultato finanziario ed economico della gestione.

Nell'esercizio 2014 non si registrano movimentazioni.

### ***I RICAVI PLURIENNIALI***

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito possibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto economico secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Nella contabilità del nostro ente sono da segnalare le seguenti risultanze contabili finali:

<b>RICAVI PLURIENNIALI</b>	<b>Importo</b>
Ammortamento attivo	1.255.729,97

### **GLI AMMORTAMENTI**

Anche gli ammortamenti costituiscono un ulteriore elemento di valutazione da tenere in considerazione per la conciliazione del dato finanziario con quello economico della gestione.

Gli stessi sono stati calcolati attraverso procedura extracontabile applicando i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. n. 267/2000 e sono riepilogati nella tabella sottostante:

	<b>Importo</b>
Ammortamento passivo	2.006.423,69

Dall'esame congiunto delle due precedenti tabelle, risulta rilevabile che il costo economico finale per ammortamenti risulta:

	<b>Importo</b>
Ammortamento passivo	2.006.423,69
Ammortamento attivo	1.255.729,97
Costo a c/economico	750.693,72

### **GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE**

Ai fini di una corretta rilevazione dei risultati economici della gestione, occorre contabilizzare tra i ricavi, anche la quota di oneri di urbanizzazione relativi al finanziamento di spesa corrente a norma di legge e delle quote per investimenti portate a costo economico (trasferimenti in conto capitale a terzi) .

	<b>Importo</b>
Oneri di urbanizzazione collegati a costi per trasferimenti considerati quali costi a c/economico	500,00
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti	0,00
<b>TOTALE ONERI URB. A RICAVI</b>	<b>500,00</b>

### **LE INSUSSISTENZE E LE SOPRAVVENIENZE**

Derivano principalmente dalla gestione dei residui contabilizzandone le variazioni intervenute nella loro consistenza finale.

<b>INSUSSISTENZE PASSIVO DA C/ FIN.</b>	
Minori residui titoli I uscita	63.606,44
Minori residui titoli IV uscita	197,64
- minori residui derivanti da costi anno futuro anno prec. in quanto rilevati in patrimonio su c/ordine	- 26.767,98
Totale da finanziaria	37.036,10
<b>INSUSSISTENZE PASSIVO DA ALTRO</b>	
<b>TOTALE INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>	<b>37.036,10</b>

<b>INSUSSISTENZE ATTIVO DA C/ FIN.</b>	
Minori residui titoli I /II/III/ VI entrata	349.609,65
- Minori residui registrati a crediti di dubbia esigibilità in quanto rilevati in c/patrimonio	328.237,42
Totale da finanziaria	21.372,23
<b>INSUSSISTENZE ATTIVO DA ALTRO</b>	
<b>TOTALE INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO</b>	<b>21.372,23</b>

<b>SOPRAVVENIENZE DA C/ FIN.</b>	
Entrate di natura eccezionale accertate in competenza	974.420,30
Totale da finanziaria	974.420,30
<b>SOPRAVVENIENZE DA ALTRO</b>	
Entrate collegate a costi anno futuro eliminati	4.836,00
Da eliminazione somme comprese in conferimenti (oltre a quelle compensative di minori entrate)	0,00
Maggiori residui attivi titolo 1/2/3/6 entrata	49.194,89
Differenza a debito IVA da c/economico	44.966,59
Totale da altro	98.997,48
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE</b>	<b>1.073.417,78</b>

A seguito delle citate rettifiche al termine dell'esercizio il **risultato economico rileva un utile di euro 85.401,67**, come risultante dal seguente prospetto in cui viene effettuato anche il confronto con le poste del precedente esercizio:

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
A)	Proventi della gestione	9.374.685,42	9.984.474,82
B)	Costi della gestione	10.845.286,31	10.422.225,43
	<b>Risultato della gestione (A-B)</b>	-1.470.600,89	-437.750,61
C)	Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	101.428,05	451.267,90
	<b>Risultato della gestione operativa (A-B+-C)</b>	-1.369.172,84	-889.018,51
D)	Proventi ed oneri finanziari	-25.008,32	-25.105,70
E)	Proventi ed oneri straordinari	799.763,11	999.525,88
	<b>Totale oneri finanziari e straordinari</b>	774.754,79	974.420,18
	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>-594.418,05</b>	<b>85.401,67</b>

## **LA GESTIONE PATRIMONIALE** (nota integrativa al conto del patrimonio)

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello approvato dal DPR 194/96, che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile.

Il conto del patrimonio è strutturato in due parti, a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e i risconti. Le passività includono, invece, i conferimenti, i debiti ed i ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto, inserito fra le passività, rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive.

I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie in attesa di utilizzo incrementativo o diminutivo del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali, in quanto vengono contabilizzati per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo.

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie, riconducibili a rideterminazione dei valori (insussistenze, ammortamenti ecc.).

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che lo compongono.

### **Il risultato della gestione patrimoniale**

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

CONTO DEL PATRIMONIO	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
<b>ATTIVO</b>			
A) IMMOBILIZZAZIONI	60.863.859,58	-590.103,03	60.273.756,55
B) ATTIVO CIRCOLANTE	11.073.467,80	1.422.083,39	12.495.551,19
C) RATEI E RISCONTI	307.135,84	-303.600,33	3.535,51
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>72.244.463,22</b>	<b>528.380,03</b>	<b>72.772.843,25</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
D) OPERE DA REALIZZARE	6.163.432,28	397.714,83	6.561.147,11
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI			
F) BENI DI TERZI			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.163.432,28</b>	<b>397.714,83</b>	<b>6.561.147,11</b>
<b>PASSIVO</b>			
A) PATRIMONIO	23.456.405,98	85.401,67	23.541.807,65
B) CONFERIMENTI	45.292.488,57	144.949,27	45.437.437,84
C) DEBITI	3.439.535,08	288.908,66	3.728.443,74
D) RATEI E RISCONTI	56.033,59	9.120,43	65.154,02
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>72.244.463,22</b>	<b>528.380,03</b>	<b>72.772.843,25</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	6.163.432,28	397.714,83	6.561.147,11
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI			
G) BENI DI TERZI			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.163.432,28</b>	<b>397.714,83</b>	<b>6.561.147,11</b>

La differenza tra la consistenza finale ed iniziale del Patrimonio netto, è uguale al risultato economico.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

## ATTIVITA'

### *Le immobilizzazioni*

La classe A) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe B) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Il dato misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali:

- I) Immobilizzazioni immateriali;
- II) Immobilizzazioni materiali;
- III) Immobilizzazioni finanziarie.

A sua volta, ciascuna di esse si articolata in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare, vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nelle previsioni di legge le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla sola voce "Costi pluriennali capitalizzati".

Nel corrente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
Costi pluriennali capitalizzati	603.410,23	189.616,47	0	314.780,66	478.246,04

Gli incrementi di esercizio, sono dovuti a costi sostenuti per interventi di conto capitale non esattamente imputabili a immobilizzazioni materiali specifiche.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale. L'incremento registra principalmente i pagamenti del titolo II sostenuti nell'esercizio sia in gestione competenza che residui.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
	56.978.516,09	1.182.911,35	287.545,85	1.691.643,02	56.182.238,57

#### *Analisi delle immobilizzazioni materiali*

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi derivanti dai pagamenti effettuati nell'anno, dall'approvazione degli atti di collaudo delle opere a cui può corrispondere un decremento delle immobilizzazioni in corso ed i decrementi dell'esercizio (che per le immobilizzazioni corrispondono ai pagamenti di anni precedenti per opere di cui è stato approvato l'atto finale nel 2014), gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>DECREMENTI DELL'ESERCIZIO COMPRESI AMMORTAMENTI</b>	<b>VALORE FINALE</b>
Beni demaniali	30.758.250,99	73.214,57	753.855,45	30.077.610,11
Terreni (patrimonio indisponibile)	458.233,80			458.233,80
Terreni (patrimonio disponibile)	118.515,34			118.515,34
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	15.292.269,16	530.663,23	734.932,39	15.088.000,00
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3.273.941,52	24.034,04	142.637,65	3.155.337,91
Macchinari, attrezzature ed impianti	30.482,72	3.421,72	11.121,25	22.783,19
Attrezzature e sistemi informatici	40.355,00	7.710,87	19.042,76	29.023,11
Automezzi e motomezzi	37.808,14		16.432,46	21.375,68
Mobili e macchine d'ufficio	5.803,51		1.886,74	3.916,77
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)				
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	17.210,08	26.890,26	11.734,32	32.366,02
Diritti reali su beni di terzi				
Immobilizzazioni in corso	6.945.645,83	516.976,66	287.545,85	7.175.076,64

### Immobilizzazioni finanziarie

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Rilevano le quote SMAT, ARFORMA, ACSEL di competenza del Comune ed i crediti non "monetari" quali gli oneri di urbanizzazione per la quale è stata concessa la possibilità di realizzare opere a scompto non ancora acquisite al patrimonio.

A decorrere dal 2007 trovano inoltre iscrizione i "crediti di dubbia esigibilità" inerenti a residui attivi stralciati dalla contabilità finanziaria ed iscritti in apposito registro. Riguardano principalmente poste iscritte a ruolo per le quali sono in corso procedure di riscossione coattiva.

Nell'esercizio concluso i risultati sono:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.281.933,26	3.613.271,94	331.338,68

#### *Analisi delle immobilizzazioni finanziarie*

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Partecipazioni in a) Imprese controllate b) Imprese collegate c) Altre imprese	17.469,57			17.469,57
Crediti a) Imprese controllate b) imprese collegate c) Altre imprese	1.197.706,35	37.074,03		1.234.780,38
Titoli (investimenti a medio lungo termine)				
Crediti per depositi cauzionali	26.932,98	6.449,73	5.647,73	27.734,98
Crediti di dubbia esigibilità	2.039.824,36	328.237,42	34.774,77	2.333.287,01

#### *Attivo circolante*

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall'"Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze;
- II) Crediti;
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi;
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

#### **Crediti**

Sono essenzialmente riferibili ai residui attivi di fine anno rilevabili dal rendiconto finanziario.

Il legislatore, seguendo una struttura dello Stato patrimoniale simile a quella prevista per le imprese private, ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
9.061.177,33	10.006.104,27	944.926,94

Il decremento per euro 328.237,42, rileva la cancellazione di residui attivi dal conto finanziario per crediti di dubbia esigibilità registrati alla categoria precedente “Immobilizzazioni finanziarie”.

CREDITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Verso contribuenti	3.330.949,79	7.719.033,31	7.383.050,03	3.666.933,07
Verso lo Stato:				
- Correnti	32.313,61	347.991,89	379.943,59	361,91
- Capitale	920.892,34	249.876,58		1.170.768,92
Verso la Regione:				
- Correnti	25.752,73	112.090,04	46.916,57	90.926,20
- Capitale	3.819.998,07	200.000,00	2.612.452,28	4.019.998,07
Verso altri enti del settore pubblico allargato:				
- Correnti	103.267,09	38.830,49	58.647,98	83.449,60
- Capitale	62.788,79	50.506,00		113.294,79
Verso utenti di servizi pubblici	259.477,53	585.098,97	612.483,64	232.092,86
Verso utenti di beni patrimoniali	146.787,84	395.956,40	440.893,26	101.850,98
Verso altri:				
- Correnti	128.172,88	632.281,48	567.231,74	193.222,62
- Capitale	100.712,75	868.534,63	756.475,77	212.771,61
Da alienazione di beni patrimoniali	16.818,00	5.006,00	20.824,00	1.000,00
Per somme corrisposte c/terzi	112.111,91	796.473,29	789.151,56	119.433,64
Crediti per I.V.A.	1.134,00		1.134,00	
Per depositi presso banche				
Per depositi presso cassa DD.PP.				

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati si riferiscono a:

- TARSU (riscossi tramite ruolo) e Add. IRPEF in relazione a quelli riferiti a contribuenti;
- Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per quelli riferiti allo Stato e alla Regione;
- Sanzioni cod.stradale (a ruolo) per quelli relativi a utenti servizi pubblici.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse B III) dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

Per il nostro ente questa classe è totalmente negativa.

#### Disponibilità liquide

La sottoclasse B IV) "Disponibilità liquide" con cui si chiude l'Attivo circolante, misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Partendo da questo assunto e in relazione alle normative inerenti la Tesoreria Unica, il legislatore ha previsto due differenti sottovoci:

1) *Fondo di cassa* che costituisce il valore di "fondo" pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il tesoriere dell'ente, così come individuato ai sensi degli articoli 208 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;

2) *Depositi bancari* che rappresenta il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente. Nella voce andrebbero inoltre rilevato il saldo dei c/c postali in essere al 31/12, qualora non già rilevati tra i crediti dell'attivo circolante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
2.012.290,47	2.489.446,92	477.156,45

DISPONIBILITA' LIQUIDE Valori	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZI O	DECREMENTI DELL'ESERCIZI O	VALORE FINALE
Fondo cassa	2.012.290,47	10.766.116,82	10.28.960,37	2.489.446,92
Depositi bancari	-			-

Le variazioni sul fondo cassa rilevano gli incassi ed i pagamenti effettuati dalla gestione finanziaria rilevabile dal rendiconto.

### *I ratei ed i risconti attivi*

Come già indicato in relazione al risultato economico di esercizio, i ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari, anticipando economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perchè riferibili all'esercizio in corso;
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari rinviano economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato. I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perchè riferibili all'esercizio successivo.

Per i valori si rimanda a quanto già indicato in relazione alle rettifiche economiche.

## PASSIVITÀ

### **Il patrimonio netto**

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs.n. 267/2000 lo definisce quale "*consistenza netta della dotazione patrimoniale*" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il patrimonio netto è, cioè, un valore e può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il netto patrimoniale è rilevato per differenza tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Nel complesso ammonta a 23.541.807,65, con un aumento di euro 85.401,67, che trova corrispondenza nel risultato d'esercizio del conto economico.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
23.456.405,98	23.541.807,65	85.401,67

PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Netto patrimoniale	22.354.047,32	85.401,67		22.439.448,99
Netto da beni demaniali	1.102.358,66			1.102.358,66

### **I conferimenti**

La classe B) "Conferimenti" rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'ente. Il "fondo" così creato viene diminuito di anno in anno di quote costanti rilevate in corrispondenza di quelle di ammortamento che, contemporaneamente, vanno a diminuire l'attivo patrimoniale (cioè il valore del bene costruito o acquistato con il contributo stesso). Così mentre l'ammortamento del bene costituisce "costo", la quota collegata ai conferimenti costituisce "ricavo" entrambi confluenti nel conto economico.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
45.292.488,57	45.437.437,84	144.949,27

CONFERIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Da trasferimenti in c/capitale	28.176.500,73	622.652,57	767.817,36	28.031.335,94
Da concessioni di edificare	17.115.987,84	794.844,67	504.730,61	17.406.101,90

Le variazioni positive relative ai conferimenti per investimenti in opere pubbliche e a quelli da concessioni a edificare fanno riferimento rispettivamente agli accertamenti delle categorie 2, 3 e 4 del titolo IV dell'entrata e alla categoria 5 del medesimo titolo, depurate della quota applicata alla spesa corrente, e alle opere autorizzate a scomputo in corrispondenza dei relativi crediti dell'attivo.

Le variazioni negative sono invece da attribuire alla rilevazione di minori entrate su residui, che riduce conseguentemente la disponibilità del fondo per investimenti, e alle quote di ricavi pluriennali per ammortamenti per le opere acquisite al patrimonio dell'ente.

Quest'ultime voci applicate per le opere o i lavori ultimati, presentano un importo corrispondente alle quote di ammortamento dei beni finanziati con i conferimenti ed immessi nell'attivo patrimoniale.

### I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma. Vengono esposti in patrimonio in corrispondenza della classe C) "Debiti" del passivo e sono articolati in 7 sottoclassi.

Rilevano principalmente i residui passivi del titolo I e III, rettificati secondo competenza economica, e il valore capitale residuo dei debiti di finanziamento (mutui).

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.439.535,08	3.728.443,74	288.908,66

DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Finanziamenti a breve termine				
Mutui e prestiti	472.982,41		56.213,75	416.768,66
Prestiti obbligazionari				
Debiti pluriennali				
Debiti di funzionamento	2.646.878,14	8.235.696,88	7.927.024,02	2.955.551,00
Debiti per I.V.A.				
Anticipazioni di cassa				
Somme anticipate da terzi	295.024,53	802.922,72	811.463,38	286.483,87
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso altri	24.650,00	448.628,88	408.029,04	65.249,84
Altri debiti				

### I ratei ed i risconti passivi

Valgono le medesime considerazioni effettuate in merito ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali.

### I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento n. 12 dei principi contabili, i conti d'ordine "costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto."

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura qualitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nel Conto del patrimonio, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione, è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

Rilevano principalmente i residui passivi del titolo II Uscita del rendiconto finanziario.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
6.163.432,28	6.561.147,11	397.714,83

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE FINALE
Opere da realizzare	6.163.432,28	1.598.476,25	1.200.761,42	6.561.147,11
Beni conferiti in aziende speciali	0	0	0	0
Beni di terzi	0	0	0	0